Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 171 — Giovedì 18 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 8 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'ultimo anello della catena di trionfi dell'ala fascista

La riconquista del primato mondiale di distanza in linea retta del "Cant Z 501„ pilotato da Stoppani

Monfalcone - Berbera (4966 km.) in poco meno di 25 ore - L'elogio del Duce - L'apparecchio primo di cento destinati ai reparti di ricognizione marittima

Roma, 17

L'idrovolante «Cant Z 501», monomotore nominativo I-Agil, comandato da Mario Stoppani e avente a bordo il capitano Babbi come navigatore e secondo pilota ed il sergente maggiore Suriano come marconista, è partito dai Cantieri aeronautici di Monfalcone ieri mattina alle 4,20 per tentare di battere il record mondiale di distanza per idrovolanti che l'Italia, con lo stesso apparecchio, deteneva dal 19 ottobre dello scorso anno sul percorso Monfalcone-Massaua (Km. 4132) e che la Francia aveva superato il 22 giugno scorso col quadrimotore «Croix-du-Sud», compiendo chilometri 4335.146.

L'idrovolante I-Agil incontrava tempo avverso sull'Adriatico, buono sul rimanente del percorso, sorvolava Candia alle 14; entrava nel Mar Rosso alle 16; era al traverso di Massaua alle 0.30, sorvolava Gibuti alle 3,15 di stamane ed ammarava a Berbera nella Somalia inglese alle 5.15 (ora italiana).

Veniva così regolarmente compiuto un percorso di ben 4966 km. in poco meno di 25 ore, alla rilevante velocità oraria di 200 km., superando il precedente record di 631 km.

L'apparecchio è costruito dai Cantieri aeronautici triestini ed ideato dall'ing. Zappata. Il motore è un normale Isotta Fraschini da 750 HP. L'elica a passo variabile è costruita dalla Piaggio su brevetto dell'ing. D'Ascanio.

Esso è un apparecchio di serie che nel numero di 100 esemplari è in corso di approntamento presso i Cantieri triestini e le officine Ducrot di Palermo, per dotarne i nostri reparti di ricognizione marittima.

Durante tutto il percorso compiuto con una regolarità che attesta la bontà del materiale, tutto italiano, e la perizia dell'equipaggio, l'idrovolante si è mantenuto in continuo collegamento con la stazione di Monte Cello, mediante uno dei normali apparati radiotelegrafici costruiti dai tecnici della Regia Aeronautica.

Appena ammarato, l'I-Agil ha ricevuto da parte del Sottosegretario per l'Aeronautica il seguente dispaccio:

«Sono orgoglioso di inviarvi l'elogio del Duce per il nuovo trionfo dell'ala italiana».

Il nuovo primato conquistato all'ala italiana dall'asso di guerra Mario Stoppani giunge in un momento di particolare sensibilità nazionale e riesce perciò ancora più gradito agli italiani, i quali vedono ed apprezzano nell'avvenimento non soltanto un grande successo tecnico unitario, ma una vittoria morale di significato altissimo.

La conquista di un primato come questo che oggi esaltiamo non è un fatto eccezionale, ma è l'ultimo anello di una catena di vittorie morali e di conquiste dello spirito sulla materia, in una parola è un atto eroico che caratterizza la sostanza della nuova italiana nata dalla Rivoluzione e formata dal Duce.

In ognuna di queste vittorie, che legano il nome di un italiano alla conquista di un primato mondiale noi non esaltiamo tanto un successo individuale quanto un successo nazionale, cioè salutiamo l'avvenimento come l'indice delle eroiche virtù della razza. Così questa recente vittoria dell'ala italiana, come le altre precedenti in tutti gli altri campi, deve essere immediatamente inquadrata nella visione di insieme di questo periodo di rinascita fascista, e essere considerata come la necessaria manifestazione della veemente espansione alla vita.

E oltre a ciò, l'odierno primato conquistato dall'ala italiana ha un particolare valore di insegnamento e di avvertimento come indizio della grande rivoluzione che l'impiego della nuova arma ha portato nei vecchi metodi bellici, il che potrà avere uno speciale interesse per quei Paesi che su tali metodi avevano fondato la loro superiorità militare.

Sotto tale aspetto il primato conquistato da Mario Stoppani potrà servire di commento a quanto ha scritto in questi giorni l'ammiraglio inglese Freemantle a proposito delle posizioni reciproche dell'Italia e dell'Inghilterra nel Mediterraneo nella deprecata ipotesi di una guerra.

Il vaglio delle amicizie

L'atteggiamento del Giappone

nel conflitto italo-abissino

Roma, 17 (per telefono)

La stampa romana rileva che le precise dichiarazioni fatte dall'Ambasciatore giapponese al Duce in nome del suo Governo giungono tempestivamente a chiarire l'atteggiamento nipponico di fronte al conflitto italo - etiopico.

Alcune informazioni da Tokio, a cui era stato attribuito un carattere ufficioso, avevano fatto intravedere propositi che manifestamente non corrispondevano alle reali intenzioni del Paese del Sol Levante. Le formali assicurazioni dell'Ambasciatore giapponese a Roma sono una chiarificazione del reale atteggiamento nipponico.

Constatiamo con soddisfazione che, in un momento in cui il Governo fascista ha lasciato intendere essere la presente vertenza la pietra di paragone dei sentimenti di amicizia delle altre Nazioni nei suoi riguardi, il rappresentante del Mikado abbia espresso al Capo del Governo il pensiero di Tokio con parole che non ammettono equivoci. In realtà il Giappone, tutto assorto nell'esecuzione della sua politica «continentale» asiatica, non può avere alcuna intenzione di intervenire nel conflitto italo - etiopico, sia dal punto di vista dei cosidetti interessi realistici che da quello dei principii generali politici. E' evidente infatti che un ipotetico atteggiamento favorevole del Giappone verso l'Etiopia, sarebbe in aperta contraddizione con quei principii che hanno guidato e guidano il Governo giapponese nella sua azione sul continente asiatico.

Tutto ciò risponde ad un elementare buon senso, ma poichè il buon senso è spesso lasciato in disparte, le esplicite assicurazioni dell'Ambasciatore giapponese al Duce sono state quanto mai opportune e ne prendiamo atto con viva soddisfazione.

Un banchetto filo-abissino

Roma, 17 *(per telefono)*

Informano da Londra che lunedì prossimo alla Camera dei Comuni sarà dato un pranzo al nuovo Ministro di Abissinia a Londra.

L'organo laburista «Dayli Herald», che ne dà notizia, informa che il Ministro parlerà sulla situazione abissina e che a questo banchetto filoabissino parteciperanno deputati di tutti i partiti.

I particolari della nefanda razzia etiopica in Dancalia

Lo sconfinamento di maggio in Eritrea - I predatori feriscono donne e fanciulli

Roma, 17

La stampa italiana ha già, a suo tempo, dato notizia di un attacco etiopico commesso il 31 maggio u. s. contro un nostro posto militare in Dancalia, in territorio della colonia Eritrea.

Si è ora in grado di fornire sul grave episodio, nel quale va compresa anche una efferrata razzia commessa dagli stessi aggressori contro popolazioni nostre suddite, i seguenti particolari:

All'alba del 31 maggio u. s. forti nuclei di dancali delle tribù etiopiche Diammohoita e Alaita e di abissini dell'altopiano provenienti dal Biru, al comando del fratello del capo dei Diammohoita Mohammed Ahau e dell'abissino Negaso, dopo avere, durante la notte, oltrepassata la fronteria italiana facevano improvvisamente irruzione nella piana di Madra e si lanciavano in varie direzioni, contro le inermi popolazioni delle nostre tribù Gumartho, Gangoita, Auligura ed Assa Juad. Subito avvistati dal nostro posto militare di Dol, che accingevasi a un immediato intervento in difesa dei nostri sudditi, i razziatori si lanciavano improvvisamente contro di essi. Il fortino circondato da forze soverchianti e attaccato con estrema violenza, si difese energicamente contro gli aggressori che venivano validamente respinti.

Intanto però altri nuclei di razziatori operavano una profonda incursione nella piana di Madra uccidendo e ferendo pastori inermi donne e fanciulli, predando 4000 capi di bestiame catturando e trascinando come schiavi vari prigionieri d'ambo i sessi e mutilando diversi bambini che venivano abbandonati sanguinanti sul terreno.

Compiuta la loro nefanda impresa i razziatori si ritiravano rapidamente ripassando il confine e rifugiandosi in terreno etiopico. Nostri reparti inviati da Assab per compiere una energica repressione data la grande distanza, giungevano alla frontiera etiopica quando questa era già stata oltrepassata dagli aggressori, e qui si arrestavano in ottemperanza agli ordini ricevuti.

I sistemi dell'Abissinia per assoggettare i territori

Il sultano legittimo di Gimma sorvegliato, e suo figlio confinato

Cairo, 17

E' già noto che il governo etiopico, continuando nella sua politica di asservimento delle popolazioni allogene, specialmente musulmane, nell'impero ha distrutto il govern autonomo del Sultanato del Gimma, riducendo questa regione nella stessa situazione delle altre provincie dell'impero.

Giunge ora notizia che il sultano legittimo del Gimma, Abba Dulla figlio del defunto sultano Abba Gifar, si trova in una località prossima ad Addis Abeba dove è strettamente sorvegliato per evitare che prenda contatto con chicchessia. Inoltre il figlio di Abba Dulla, Abba Giobir, ha in questi ultimi tempi scritto una lettera alla Mecca, dichiarando che non poteva più inviare il suo obolo essendo stati confiscati dal governo etiopico tutti i suoi beni.

Il governo di Addis Abeba, venuto a conoscenza di tale lettera ha fatto arrestare Abba Giobir e lo ha relegato nella regione di Ancober.

Grandi risorse naturali non sfruttate in Etiopia

Londra, 17

Il «Times and Tide» in un articolo editoriale riconosce essere logico che l'Italia tenda all'Abissinia in quanto l'Abissinia possiede grandi risorse naturali e delle terre che sono fra le più fertili dell'Africa orientale. Se il lago Tana venisse utilizzato per l'irrigazione dei terreni che lo circondano potrebbe crescere tanto cotone da rivaleggiare col Sudan e con l'Egitto e l'Italia non ha cotone. Si parla inoltre di ricchezze minerarie; in ogni modo lo sviluppo di quel paese abbandonato fornirebbe lavoro ai sovrabbondanti tecnici de ingegneri italiani.

La rivista riassume le varie fasi delle relazioni italo-abissine e viene poi a esaminare quale debba essere l'attitudine inglese di fronte a tale problema. «I nostri motivi — scrive la rivista — nell'appoggiare la Società delle Nazioni e nel cercare di frenare le ambizioni italiane non sono completamente altruistici. L'ambizione italiana colpisce degli interessi britannici. Nel sud Africa, nel Kenia e nella Rhodesia si sono già verificati degli incidenti. L'Etiopia l'ultimo impero negro occupa nella immaginazione dei negri una quasi mistica posizione. La perdita della sua indipendenza potrebbe suscitare delle imprevedibili emozioni».

Le rive del Tsana

piattaforma politica inglese

Parigi, 17

La signora De Boneuil sul «Jour» parla dell'assassinio del colonnello Teluso avvenuto sulle rive del lago Tsana circa due anni orsono e scrive tra l'altro che dopo Teluso, anche due greci sono morti, rilevando che si dice che le rive del lago Tsana, che sono in questo momento la piattaforma della politica inglese in Etiopia, sono gelosamente sorvegliati dagli emissari dei servizi segreti. Ricorda come il governo britannico fin dal 1906 con l'accordo tripartito Francia Inghilterra Italia si era riservata la tutela del lago Tsana per regolarizza le acque, in quanto esse costituiscono il serbatoio dell'acqua del Sudan anglo-egiziano.

La scrittrice aggiunge che l'Inghilterra, la quale contesta oggi all'Italia il diritto di punire le armi abissine, dimentica la spedizione guerriera del 1868 quando Lord Napier, attraversando l'Eritrea, sconfisse l'esercito del Negus Teodoro provocando il suicidio di quest'ultimo, tanto più che lo scopo punitivo di quella spedizione era di vendicare due missionari inglesi ch'erano stati arrestati. Ora, dopo l'aggressione di Ualual, oltre al selvaggio assassinio di Peluso, conclude la scrittrice, l'Italia, ha il diritto seguendo l'esempio inglese, di castigare i sudditi feroci del Negus».

L'unificazione in Eritrea degli uffici per la manodopera

Una delegazione del Commissariato per la migrazione interna - La tessera di lavoro obbligatoria

Roma, 17

Il Generale De Bono, Alto Commissario per l'Africa orientale, allo scopo di unificare gli uffici che si occupano della mano d'opera, ha con un decreto pubblicato nel quotidiano eritreo riconosciuta la istituzione in Eritrea di una delegazione del Commissariato per la migrazione e la colonizzazione interna con sede ad Asmara.

Tale delegazione posta alle dipendenze dell'Alto Commissario provvederà: 1) alla istituzione di una anagrafe della mano d'opera in colonia — 2) Al controllo dei rapporti tra i datori di lavoro ed i prestatori d'opera — 3) Allo spostamento degli operai tra le varie aziende ed al collocamento dei disoccupati — 4) Al movimento degli operai con la madre patria ed all'assistenza degli operai nei rapporti dei lavori.

Il libretto di lavoro che era stato istituito dall'Alto Commissario nel febbraio è sostituito con la tessera di lavoro obbligatoria. Il decreto provvede inoltre altre modalità per il rilascio della tessera di lavoro a scopo assistenziale, e di previdenza.

Una interpretazione germanica della politica del gabinetto inglese

Berlino, 17

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» in una corrispondenza da Londra dice che dopo la prima manifestazione di politica estera del nuovo Gabinetto il pubblico inglese ne sa quanto prima. Infatti quello che l'Inghilterra pensa era noto anche prima mentre quello che vuole pare non si sa neppure adesso. Il corrispondente afferma che la spiegazione si trova nel fatto che la lotta attorno al Gabinetto e nel seno di questo è terminata con la vittoria di una tendenza che fa capo al Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain del quale si dice che tenga più ai buoni rapporti con l'Italia che agli statuti della Società delle Nazioni.

L'Abissinia è per lui uno stato di predoni del quale si dovrebbe fare uno stato sotto mandato togliendogli la appartenenza alla Società delle Nazioni. Quantunque Neville Chamberlain non abbia nulla a che fare con la politica estera tuttavia come Cancelliere dello Scacchiere resta l'uomo più importante del gabinetto.

L'articolo continua dicendo che in questa situazione le persone che in Inghilterra hanno influenza decisiva sulla politica estera diventano quattro e cioè il primo ministro Baldwin, Hoare, Eden e Chamberlain. Si domanda poi dove conduca la lotta della politica inglese e risponde che è chiaro che essa lascia da parte Ginevra. Alla domanda quanto lontano conduca la linea di Chamberlain il giornale dice che anche a questo si trova la risposta nel discorso di Hoare. Il prezzo per la pacificazione abissina deve essere negoziato in Europa mediante la tesi della indivisibilità della pace. L'Inghilterra, in compenso delle concessioni fatte alla Francia, spera di poter concludere l'accordo aereo e di servire insieme con la pace la Società delle Nazioni.

Il giornale rileva infine che il realismo di Hoare consiste nel riconoscimento dei diritti acquisiti della Francia sul continente.

Il dramma del mondo

Le nazioni sature e le venute tardi

Washington, 17

Nicholas Murraht Butler, presidente della Columbia University tornando dall'Europa ha dichiarato tra l'altro che durante gli ultimi mesi certi fatti e forze fondamentali che hanno una diretta e controllata relazione con la prosperità mondiale sono diventati sempre più ovvi. «E' divenuto chiaro — egli ha aggiunto — che sette delle grandi potenze mondiali si dividono in due gruppi: quattro di esse (cioè Inghilterra, Francia, Russia e Stati Uniti) appartengono a quella che Bismark avrebbe chiamato «classe satura». Come Garvin ha recentemente indicato, durante i secoli passati queste quattro potenze hanno conquistato il territorio che era loro necessario per il sostentamento delle proprie popolazioni e per un normale ordinario incremento e sviluppo economico. D'altro lato vi sono tre di queste sette potenze che sono in ben altre condizioni (Italia, Germania e Giappone).

Il presidente della Columbia University si domanda poi se queste tre nazioni debbono essere permanentemente private dell'opportunità di cui le altre quattro hanno a lungo goduto solo per essere arrivate tardi. Tale questione è al centro della complicata situazione politica nella quale il mondo si trova oggi implicato. Ricordate le aspirazioni dell'Italia, della Germania e del Giappone il Butler osserva come per trattare una situazione che rende conto di come esse siano legate da vicino ai vari movimenti rivoluzionari che oggi avanzano attivamente nel campo politico ed economico e nell'ordine sociale.

Osserva poi che si farà scarso progresso verso la migliore organizzazione della famiglia delle nazioni, nel restaurare la prosperità negli Stati Uniti ed altrove e nello stabilire la pace internazionale su basi più ferme, fino a che si sarà imparato come trattare queste difficili situazioni di fatto. È inutile gridare, e fare dimostrazioni contro la guerra. Si deve arrivare più vicino ai fatti fondamentali. Si deve trovare una via pacifica per permettere ad una nazione che cresce rapidamente e che ha territorio inadeguato di ottenere ciò di cui essa ha bisogno con mezzi pacifici ed ordinati e mediante il comune consenso. Si deve trovare un modo di vivere in pace e forme di governo e società organizzate che sono assai diverse da quelle in cui noi stessi crediamo.

Queste dichiarazioni di Butler sono importanti non solo per la autorità dell'uomo che le ha fatte ma anche per la sua ammissione dell'ingiustizia della organizzazione internazionale odierna che non permette ai paesi poveri di ottenere ciò di cui hanno bisogno, in altro modo che non sia con la guerra. Butler è venuto così ad unirsi a Symons e Lippman, che negli ultimi tempi hanno mostrato di comprendere le dure necessità dei paesi poveri colpevoli solo di essere giunti troppo tardi.

Servizi postali con l'Eritrea

Massaua, 17

I piroscafi della Società italo-somala, che fanno servizio per il trasporto delle banane tra l'Italia e Merca, in Somalia, si fermeranno anche a Massaua per il servizio postale. I piroscafi bananieri non hanno partenze determinate, poichè esse sono regolate da convenienze commerciali. Tuttavia si può calcolare che essi partiranno ogni mese da tre a quattro volte, cosicchè le comunicazioni postali con l'Eritrea riceveranno un ulteriore miglioramento.

DISPOSIZIONI DEL SEGRETARIO DEL PARTITO

L'attuazione del sabato fascista

Le industrie escluse dall'applicazione - I minori di età e il personale femminile - La sostituzione dei prestatori d'opera richiamati

Roma, 17

«Foglio di Disposizioni» n. 427 da- «Foglio di Disposizioni» n. 427 data 16 luglio XIII ha comunicato il seguente contratto nazionale collettivo intervenuto con la sua approvazione fra la Confederazione fascista lavoratori dell'industria e la Confederazione fascista degli industriali relativo all'attuazione del sabato fascista per il personale delle aziende industriali:

L'anno 1935 XIII il giorno 15 luglio in Roma fra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria rappresentata dal suo presidente on. Tullio Cianetti e la Confederazione fascista degli industriali rappresentata per delega del presidente, dal vice presidente dott. Piero Pirelli in applicazione del disposto contenuto nel primo comma dell'art. 3 e nel secondo comma dell'art. 7 del R. D. L. 20 giugno 1934 n. 1010 sono state stabilite le seguenti eccezioni all'applicazione del sabato fascista nel campo dell'industria.

Esclusioni dipendenti dalla natura della industria.

Industrie continuative. — Operai addetti ad attività per cui si applica il riposo settimanale per turno, perchè a fuoco continuo, o a processi tecnici continui o stagionali, o rispondenti ai bisogni collettivi che si manifestano continuativamente tutti i giorni della settimana e cioè: A) attività di cui all'art. 5 legge 22 febbraio 1934 n. 370, tabelle 1 II e III approvate col D. M. 22 giugno 1935 XIII (Gazzetta Ufficiale 12 luglio 1935 XIII n. 161); B) opifici di cui all'art. 11 della predetta legge 22 febbraio 1934 n. 370; C) personale navigante (art. 1 num. 5 della predetta legge 22 febbraio 1934 numero 370); D) personale direttamente dipendente da aziende esercenti ferrovie e tranvie pubbliche (art. 1 n. 9 predetta legge 22-2-1934 n. 370). Operai svolgenti mansioni che pur non rientrando in quelle sopraindicate sono con queste ultime connesse in modo che la loro sospensione nel pomeriggio del sabato pregiudicherebbe il normale andamento del lavoro. Tali mansioni saranno determinate d'accordo, dalle singole federazioni nazionali datori di lavoro e di lavoratori..

Industrie diverse. Operai addetti ad attività: A) che soddisfano bisogni che si manifestano anche o specialmente il sabato o la domenica mattina (esempio: vigilanza delle aziende e impianti, pulizia, manutenzione e riparazione relative che non si possono effettuare in altri giorni o di domenica) (art. 16 legge 1934), giornali, spettacolo, pasticceria fresca; B) rivolte alla raccolta o lavorazione di materie prime o prodotti soggetti a facile deterioramento (esempio: lavorazione del latte e del pesce); C) che non possono essere sospese per ragioni tecniche per più di un giorno alla settimana (esempio: miniere a terreno stringente o franoso). Le industrie di cui si tratta saranno determinate, d'accordo, dalle singole federazioni nazionali di datori di lavoro e di lavoratori.

Operai addetti ad attività che, essendo dagli accordi integrativi all'accordo interconfederale sulla riduzione dell'orario di lavoro o non esclusi o ammessi a prolungare l'orario giornaliero in determinati periodi per soddisfare esigenze stagionali, non potrebbero prolungare ulteriormente l'orario stesso per recuperare le ore del pomeriggio del sabato; le categorie e i periodi di tempo ai quali l'esclusione deve riferirsi saranno determinati d'accordo dalle singole federazioni nazionali di datori di lavoro e di lavoratori.

Esclusioni dipendenti dal sistema delle lavorazioni.

Industrie non continuative a più squadre.

Operai che lavorano a 4 squadre. Operai addetti a stabilimenti che per insufficienza di impianti o per mancanza di operai anche attuando le 40 ore lavorano a 3 o a 2 squadre per tutti i sei giorni della settimana.

Esclusioni riguardanti gli impiegati.

Impiegati la cui attività è direttamente collegata con quella degli operai per cui è ammesso il lavoro del pomeriggio del sabato ovvero è della stessa natura dell'attività di questi ultimi.

Esclusioni dipendenti da circostanze eccezionali.

Utilizzazione del pomeriggio del sabato per lavori urgenti che non possono essere eseguiti negli altri giorni della settimana.

Le ditte chiederanno per tramite della unione industriali la relativa autorizzazione al Segretario Federalt che deciderà, sentite le due unioni industriali dei datori di lavoro e dei lavoratori. Nel caso in cui l'autorizzazione non possa essere tempestivamente chiesta le ditte faranno immediata segnalazione al Segretario Fedtrale del lavoro effettuato.

Il presente accordo entra in vigore il 22 luglio 1935 XIII».

* * *

Con lo stesso «Foglio di Disposizioni» il Segretario del Partito ha dato istruzioni relative all'art. 3 del R. D. L. sulla istituzione del «sabato fascista» che stabilisce che ai minori degli anni 21 dovrà essere sempre lasciato libero il pomeriggio del sabato.

Fra i minori è da considerare anche il personale femminile che per altro dovrà mettersi a disposizione delle organizzazioni femminili del Regime.

* * *

Il Segretario del Partito ricorda infine come sia stato recentemente stabilito che i prestatori d'opera richiamati alle armi siano sostituiti con altri elementi. Per queste nuove assunzioni dovrà essere considerato elemento assolutamente preferenziale il fatto di appartenere alla famiglia stessa del richiamato.

CONDOTTIERI ITALIANI

Luigi Cadorna

L'opera del Generale Luigi Cadorna ha sollevato, anche recentemente, tardive ed infondate polemiche prendendo occasione, come è noto, dalla arbitraria interpretazione di una frase del Cadorna, che si trova in una lettera indirizzata dal Capo di Stato Maggiore al Capo del Governo, nei giorni del ripiegamento al Piave.

Con senso di purissima rivendicazione, con dura sincerità di soldato e pur con la semplicità, l'ardore e la fede di chi ha combattuto, il colonnello Varo Varanini, non nuovo alle fatiche letterarie, ha scritto un libro su Luigi Cadorna, che esce in questi giorni pei tipi del Paravia ed è ricco di persuasive argomentazioni, di documenti inediti e di belle, nuove, originali illustrazioni *(Colonnello Varo Varantini - «Luigi Cadorna» (Collana «I Condottieri» - diretta da Vittorio Emanuele Bravetta)* G.B. Paravia e C., ed. Torino - Vol. in tela lire 9,50).

Molto opportunamente l'A. non entra in polemiche. Egli si limita ad esporre i fatti secondo la verità storica, che può trarsi dalle testimonianze e dai documenti conosciuti.

Dalla neutralità alle guerra

Effettivamente l'opera del Cadorna, durante il periodo della neutralità e per due anni e mezzo della grande guerra è tale che nessuno può oramai affacciare il minimo dubbio della Sua grandezza e sopratutto sulla sua adamantina dirittura, per merito della quale oggi il popolo italiano può tenere ben alta la fronte dinanzi a tutto il mondo.

Mirabile il lavoro compiuto, con intelletto e con prontezza, non appena, assunto l'altissima carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito proprio all'inizio del conflitto mondiale, egli ben comprese che l'intervento italiano non poteva e non doveva mancare. E pertanto curò infaticabilmente la preparazione e il perfezionamento del nostro assetto militare; chè la guerra di Libia, da poco ultimata, aveva indebolito, non soltanto nei mezzi ma anche nello spirito. Il Governo d'allora era incerto sul da fare; preoccupato assai, più che non conscio, di dovere chiedere alla pubblica opinione, travagliata e sbalestrata, qualche sacrificio di benessere e di sangue.

Il compito era arduo, ma il Cadorna lo assolse da par suo. E la dichiarazione di guerra, l'ordine di mobilitazione, il passaggio del confine poterono essere proclamati ed attuati quasi contemporaneamente.

Cosicchè resterà sempre gloria della nazione italiana di essere entrata nella lotta volontariamente e ad occhi aperti, in un momento nel quale, per la disfatta della Russia, se ne poteva già prevedere la lunghezza, l'incertezza e la sicura difficoltà.

Anche per tutto questo il nome del Cadorna fu ed è ancora un nome di battaglia. Intorno ad esso si svolse la lotta pro e contro la guerra, e la sua figura venne a dominare nel grande quadro della vita nazionale nel periodo dell'intervento e della guerra. Così accadde che anche contro di lui si appuntarono le ire dei neutralisti.

Il piano di guerra di Cadorna

Varo Varanini, nel suo libro, esamina poi il disegno di azione bellica di Luigi Cadorna, e con chiare e suadenti ragioni lo difende dall'appunto che esso peccasse di eccessiva grandiosità.

L'Italia entra in guerra, la Russia è battuta, gli alleati non concorrono, le valorose fanterie italiane urtano coi loro petti contro un baluardo di artiglierie e di reticolati. Ecco le quattro dure battaglie del 1915, nelle quali, giustamente proclama il Varanini, «il generoso sangue italiano non è versato invano». Ed egli cita, fra le numerose testimonianze straniere, quella inequivocabile del Capo di Stato Maggiore germanico, generale Falkenhayn:

«I combattenti d'Italia esercitarono grande influenza sugli altri teatri di guerra sui quali erano impegnate truppe austro-ungariche. Noi non abbiamo bisogno di insistere su questo punto, nè in qual misura essi facevano già sentire la loro azione sulla situazione della fronte galiziana e sulla fronte sud della Polonia alla fine del 1915».

In chiaro risalto è messa la pronta doppia manovra per linee interne magistralmente eseguita dal Cadorna nel 1915, prima per parare vittoriosamente alla minaccia della *strafe-expedition*, poi per rispondere ad essa con un'altra vittoria: la conquista di Gorizia.

Il generale Cadorna — lo affermò egli stesso — non aveva creduto all'attacco austriaco del Trentino; ma, come il Varanini dimostra, aveva tuttavia preso tutte le disposizioni per fronteggiarlo qualora fosse stato sferrato. Ciò confermano le dichiarazioni rese dai comandanti sul posto: «le disposizioni del Generalissimo erano sufficienti per parare in un primo tempo l'attacco nemico, mentre le riserve generali avrebbero avuto il tempo di

manovrare per risolvere l'azione.

E le perdite dei nostri primi giorni — come afferma il colonnello Varo Varanini che apparteneva allo Stato Maggiore della 35. Divisione (quella violentemente attaccata sugli altipiani di Campomolon e di Tonezza dall'intero XX Corpo d'Armata austriaco agli ordini dell'Arciduca ereditario Carlo) — avrebbero potuto essere alquanto minori, se i valorosi Comandanti le nostre Divisioni di prima linea non si fossero irrigiditi in una resistenza, allora criticabile dal punto di vista tattico, ma oggi degna di altissima lode. Infatti è evidente che, moralmente, noi italiani, entrati in guerra soprattutto per offendere, non dovevamo, la prima volta che il nemico ci attaccava in forze, dargli la soddisfazione di un arretramento volontario, che avrebbe imbaldanzito le sue truppe con conseguenze forse più gravi di quelle, prontamente riparabili, che in complesso si ebbero.

I Comandanti le nostre Divisioni e le truppe meravigliose, pur martoriati in modo incredibile ma animati dal sacro fuoco di difendere l'onore d'Italia, tennero fermo, come ho detto, fin che poterono. Anzi, più di quello che era possibile!

Dalla resistenza sugli altipiani al ripiegamento sul Piave

L'avanzata nemica — questo è palese — fu immediatamente rintuzzata mercè i rapidi provvedimenti del Generalissimo, e prima ancora che l'offensiva russa del Brussiloff avesse fatto sentire i suoi effetti sulla fronte italiana.

Appena la situazione è ristabilita sulla fronte tridentina, il generale Cadorna ritorna all'attuazione del piano, da tempo concepito ed elaborato per l'assalto alla piazza forte di Gorizia. La conquista in pochissimi giorni e con pochissime perdite; arrestando di colpo l'azione, non appena egli ha la sensazione e la prova che il sacrificio imposto alle truppe non è più in relazione con vantaggi conseguibili.

Seguono le tre gigantesche offensive del 1917. Fortunata la prima che ci dà il Kuk e il Vodice; avversa la seconda, quella dell'Ortigara, per un complesso di circostanze indipendenti dall'azione del Comando Supremo, che aveva anzi destinato all'attacco mezzi notevolissimi; fortunatissima la terza, quella che ci portò sulla Bainsizza e sul rovescio quasi dell'Hermada, quella che apparve ai nostri avversari così pericolosa da provocare, come reazione, il grandioso attacco austro-tedesco dell'ottobre.

Arrivati in questo punto il colonnello Varo Varanini pone innanzi al lettore del libro questa domanda:

— Perchè il generale Cadorna volle insistere nell'offensiva, quando le operazioni, si può dire, sostavano sull'intera fronte aspettando l'arrivo delle truppe americane?

— Posta la domanda egli espone anche la risposta, elencando tutte le ragioni, chiarissime e inconfutabili, che il Generalissimo esaminò e valutò per stabilire la sua linea di condotta anche in questa evenienza. Fra di esse domina una ragione morale, che è oggi più che mai rilucente, preziosa. La ragione della lealtà che si deve ai patti giurati.

Cadorna non è spergiuro in alcun modo degli impegni presi cogli Alleati nei convegni di Udine e di Parigi.

Con la sua condotta rigida, integra, dura ma onesta fino allo scrupolo, Egli fissa, inequivocabilmente, dinanzi alla storia, la grandezza del contributo italiano alla causa comune. L'Italia non ha esitato, in una questione di lealtà, a lanciare tutte le sue forze all'assalto contro un ampissimo tratto della fronte avversaria. Si avvicina l'ora della riscossa contro la nostra fronte, oramai così minacciosa per l'integrità della duplice monarchia. Luigi Cadorna lo sente e, anche questa volta, provvede. Non trascura di far presenti al Governo, come dimostrano quattro sue lettere e il verbale redatto dopo aver partecipato al Consiglio dei Ministri del 28 settembre (documenti riportati, anche in originale, nel libro del colonnello Varo Varanini), le preoccupanti condizioni del fronte interno, pei riflessi immediati che esso ha «sull'animo e sui propositi dei soldati». Nè si dimentica di ordinare alle Armate minacciate, la seconda e la terza, uno schieramento spiccatamente difensivo: l'alleggerimento delle prime linee, l'organizzazione del tiro di contro preparazione e il rafforzamento dei punti ritenuti più pericolosi. Disloca anche, opportunamente, la riserva generale, ben forte di 114 battaglioni.

Su questo punto, anzi, l'A. insiste, giacchè composizione, entità e dislocazione della riserva generale furono oggetto di critiche.

Per la composizione, le nostre unità risentivano ancora della deficienza numerica di artiglierie, e di questo non poteva farsi colpa al Cadorna, che tanto aveva insistito col Governo per una più vasta produzione; per l'entità va osservato che le riserve giungevano ad un terzo della forza totale, proporzione adeguata e razionale; per la dislocazione, infine, va tenuto conto che data la necessità di guardare tutta la fronte da Plezzo al mare, anche se apparentemente preponderavano dietro la terza armata, che non fu attaccata(e questo ancora non si sapeva), esse erano tuttavia in posizione adatta e propizia per accorrere rapidamente anche verso nord, dato l'orientamento generale stradale della fronte Giulia, da sud-ovest a nord est.

Ad ogni modo, avvenuto l'urto e prodottasi la prima falla che avrebbe potuto facilmente essere tamponata se tutti gli ordini impartiti da Cadorna avessero potuto essere eseguiti, il Generalissimo guida, sempre presente a se stesso, il ripiegamento di una massa enorme di armati, dinanzi ad un avversario imbaldanzito dalla insperata vittoria, attraverso un territorio povero di strade e ingombro di popolazioni fuggiasche, in modo veramente magistrale, tale da costituire un modello di vasta azione manovrata in ritirata.

La guerra è un fenomeno complesso: va esaminato sempre obiettivamente, largamente, dall'alto. Nel suo insieme e nelle sue conclusioni: non mai nei dettagli contingenti.

Dal punto fermo sul Piave alla morte del Generalissimo

Sulla nuova fronte Piave-Grappa, da tempo organizzata con singolare preveggenza dal Capo, questi decide — ed è lui che decide e non il Foch — la suprema resistenza. Che così sia lo dimostra anche lo storico ordine diramato dal Cadorna il 7 novembre di quell'anno 1917: «*Noi siamo inflessibilmente decisi: sulle nuove posizioni raggiunte, dal Piave allo Stelvio, si difende l'onore e la vita d'Italia*».

Il giorno appresso il generale Luigi Cadorna viene sostituito nel comando. La guerra proseguirà accanita sotto la guida del nuovo Capo; il quale sottoscrive in pieno l'ordine del predecessore per la resistenza al Piave.

Il Generalissimo potrà così, più tardi, chiudere la sua opera: «*La guerra alla fronte italiana*» con queste nobilissime e pacate parole:

«Sento l'intima soddisfazione di avere assolto il compito che il destino mi ha imposto per la salvezza della Patria. La mia azione non finisce a Caporetto, ma al Piave, ed è con legittimo orgoglio che io penso di aver chiusa la mia vita militare nell'ora in cui l'Esercito, ripresa l'intima coscienza del suo alto compito, iniziava con una infrangibile resistenza la vittoria, che maturava un anno dopo a Vittorio Veneto».

Veramente Cadorna era caduto intatto, come una statua di bronzo! Poi viene il periodo di Cadorna «naufrago e vittorioso»... Non mi soffermo a riassumere queste pagine: ancora oggi fanno fremere di dolore. Ma presto giunge la riparazione. Sono gli stessi suoi combattenti che dapprima lo vogliono con loro dinanzi al Milite Ignoto, e poi gli donano, nel 1924, una villa a Pallanza. L'offrono con semplice e dignitoso gesto al Capitano ritornato «con le mani vuote e con l'anima pura, nell'ora in cui la guerra sembrava perduta ed era vinta».

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Duce, conferisce a Luigi Cadorna, come ad Armando Diaz, l'altissimo grado di Maresciallo d'Italia.

Il Generalissimo è giunto così all'apoteosi più luminosa in quanto avversata da fieri ed ingiusti contrasti. Non importa se poi, a distanza di pochi anni, lo coglierà l'inesorabile morte. Egli rimarrà sempre vivo e sempre più grande dinanzi *alla forza imperiosa della storia, che non tollera schermo, come non v'ha diga che resista dinanzi alla furia tempestosa del torrente in piena*.

Per questo ad ogni giorno che passa e ad ogni documento che esce, sempre più alta si erge la figura di Luigi Cadorna, granitica espressione della forza e nobiltà del nostro Esercito, il quale, in pace e in guerra, rappresenta le portentose virtù e la rinnovantesi balda giovinezza della razza italiana.

Giovanni Sitelli

Istantanee trentine

L'enrosadira

(Nostra corrispondenza particolare)

Trento, 17

Fra strette gole ripide e rocciose precipita veemente il Sarca. La strada ne segue il corso incassandosi netta nella roccia che incombe paurosa. Una piacevole frescura investe come una zaffata e stordisce, dopo il solleone che ha dardeggiato le verdi praterie ed i sorridenti declivi del Lomaso e la placida, serena calma del lago di Toblino.

Arche divide gli scenari. Da una parte il verde del pianoro collinoso, un verde vellutato, pastoso e riposante che s'attenua e s'incupisce seguendo i capricciosi pendii delle colline. Nel mezzo la macchia verde-azzurra del laghetto di Toblino in cui si specchia maestoso e severo il castello merlato. Non fa male a nessuno più questa arcigna costruzione medioevale. E' un burbero benefico. Fra i merli non si scorgono balestre od archibugi; le molte feritoie tutt'al più possono dare oggi ospitalità allo sguardo curioso di qualche suocera in osservazione delle coppie innamorate che si abbandonano al romanticismo del posto.

Dall'altra parte il muggbio assordante delle acque del Sarca che sbattono vorticose e spumeggianti fra roccia e roccia levigando ed incassandosi profonde per millennaria condanna di lotta. Pareti a strapiombo, nude, con riflessi rossigni e capricciosi bagliori marmorei, caratteristici delle roccie dolomitiche, sembrano precipitare blocchi immani dalle infinite spaccature che le venano.

La strada sale incuneandosi volitiva nelle pareti; la visuale è unica: in alto, roccia; dietro, roccia; sotto, roccia; di fronte, roccia; paurosa e terribile, dominata solo dalla canzone monotona e rabbiosa del Sarca. Lassù c'è un po' di cielo azzurro che sorride limpido ed invitante. In quel paesaggio d'oppressione lo si desidera come un prigioniero può desiderare la libertà.

Poi, tutto d'un tratto ecco che le gole si spalancano e l'occhio corre a riposarsi nella conca che si apre accogliente. Comano Terme. Il verde smeraldo degli abeti è macchiato dai vivi colori di un gruppo di caratteristici alberghi montani che attorniano la nota fonte idrotermale. Pace, quiete e frescura in questo angolo di riposo volutamente appartato.

Più su, attraverso paesini con casette ad un piano dal tetto di paglia, fra paesaggi di una bellezza aspra e solitaria, quasi malinconica, il piccolo lago rosso e turchino di Nembia tutto circondato da baite dalle quali escono lunghe teorie di greggi che invadono, scampanellanti, i declini vicini. Ed ecco, finalmente, le acque azzurro cobalto del lago di Molveno. Da qui saettano al cielo le vette dolomitiche del Brenta. Un uomo alto e taciturno, dal volto improntato di fermezza e di volontà, dallo sguardo mite e severo, dai nervi d'acciaio: Re Alberto del Belgio, amava queste vette, come amava la solitudine della roccia, l'ardimento pensoso della scalata, il riposo meritato dopo la vittoria difficile. Vestiva dimesso come tutti gli alpinisti di razza e di passione, mi dicono, e cercava la compagnia delle guide. Molte di queste cime, e, prima fra tutte «cima Tosa» sono state scalate dal Re valoroso. E Molveno offriva all'Ospite augusto il proprio incantevole silenzio, lo sciacquio lento e sommesso del lago, il panorama delle vette da assalire e di quelle già vinte, il sereno rifugio dei suoi boschi e la placida semplicità della sua vita.

Perchè sono venuto quassù? Per una leggenda bella e gentile, forse la più bella e la più gentile fra le mille leggende trentine, «l'enrosadira».

Al tempo dei maghi e dei folletti, il re dei nani Laurino si invaghì della bellissima principessa Similda. Per godere pieno e felice il loro amore, lontano dagli uomini, i due amanti presero dimora sulle roccie dolomitiche, ed ovunque passavano ed in ogni dove sostavano, nascevano giardini di rose rosse. Immensi giardini di rose rosse — chè il loro amore li faceva fermare lungamente su quelle vette — sorsero così dando alle roccie una coloritura rossa tanto viva ed intensa che acquistava luce. Gli uomini, richiamati da quella luce si avvicinavano curiosi ed impauriti; ma le vette, gelose e fedeli custodi dell'amore, si innalzavano irte e minacciose stroncando ogni disegno degli ardimentosi. Lunghissimi anni durò la felicità degli amanti sì che tutte le roccie dolomitiche furono vestite di luce rossa. Certo re Teodorico e Vitige riuscirono però a superare il monte ed ingaggiata una lotta con Laurino lo vinsero e gli rapirono Similda. Morente, Laurino distrusse tutti i giardini di rose ed ordinò che non esistessero più nè di giorno nè di notte... Ma all'alba ed al tramonto, che non è nè giorno nè notte, ecco che il giardino sempre rifiorisce miracolosamente a richiamare gli uomini in ricordo di così puro amore.

Graziosa e gentile, vero? Bisogna dunque attendere il tramonto. Il verde delle conche, delle pendici, delle abetaie e dei pascoli si incupisce a poco a poco, diventa lucente ed ammanta di tenero velluto. Da questo piedestallo, le roccie che si ergono vanno prendendo un riflesso rosa tenue. Per lenti gradi che l'occhio riesce a fermare — come nel correre di una nube — il rosa si accentua, si fa vivo, si accende, si illumina, sfavilla. Le torri sembrano incendiate, i riflessi divampano attraverso le guglie, infiammano crode e strapiombi, arrossano pareti facendo del massiccio un paesaggio dantesco che si rispecchia netto e deciso nelle acque del lago divenute cupe.

Si guarda estatici, muti, trasportati fuori dal mondo. C'è qualche cosa di così fortemente sovrumano, di così soprannaturale e nello stesso tempo così mistico che si senta vinta ogni possibilità di traduzione in parole. Si colmano gli occhi e l'anima del mistero ardente e si serba poi un ricordo entusiastico che può parere esagerato o esaltato solo a chi non v'abbia assistito.

Si tace assorti, come di fronte ad un miracolo: il miracolo di un altare ardente innalzato nel cielo.

Gigi Piva

L'esposizione di Bruxelles

Il rapporto al Duce sul successo delle mostre dei padiglioni italiani

Roma, 17

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata, commissario generale per l'Italia all'Esposizione di Bruxelles, che gli ha riferito sull'enorme interesse del pubblico alla partecipazione italiana e in specie sull'affluenza al palazzo del Littorio che contiene le mostre di tutte le attività del Regime e delle Corporazioni.

Si calcola che i visitatori del palazzo del Littorio siano stati in soli due mesi circa 3 milioni.

I 16 padiglioni italiani hanno costituito anche una ragione di successo artistico per gli architetti italiani che hanno conseguito ormai i maggiori premi anche proporzionalmente in confronto agli stessi architetti belgi.

Su 68 classi delle giurie l'Italia ha avuto 33 presidenze e 35 vice presidenze.

Saranno note a giorni le conclusioni del giurì internazionale superiore che si presume costituiranno un nuovo successo specie per le organizzazioni industriali italiane.

Un centro internazionale di radiobiologia a Venezia

Ginevra, 17

Oggi alla commissione di cooperazione intellettuale il rappresentante italiano sen. De Michelis, ha riferito circa l'attività svolta dall'istituto del cinema educativo di Roma nell'anno scorso mettendo in particolare rilievo i nuovi compiti assunti dall'istituto nel campo della radiodiffusione e della televisione. I rappresentanti dei vari Paesi hanno quindi espresso il loro più vivo compiacimento a nome della commissione per la opera dell'istituto di Roma e hanno preso atto delle intese intervenute con l'istituto di Parigi nel campo della televisione.

La commissione su rapporto del sen. De Michelis, ha deliberato di sottoporre all'assemblea della Società delle Nazioni la proposta della costituzione, in Venezia, di un centro internazionale di radiobiologia. Il sen. De Michelis ha rilevato come sia opportuno che questa iniziativa venga particolarmente segnalata ai vari governi affinchè vogliano concorrere alla sua realizzazione.

Luigi Freddi in Germania

Le visite agli stabilimenti cinematografici

Berlino, 17

Il direttore generale per la cinematografia al Ministero italiano per la stampa e propaganda gr. uff. Luigi Freddi ha partecipato nei giorni scorsi al convegno internazionale per la cinematografia svoltosi a Monaco per la creazione della camera internazionale del Film. Dopo il convegno di Monaco il gr. uff. Freddi è stato a Berlino dove ha assistito al primo colpo di manovella del film «Kraft Mayer» diretto da Carmine Gallone ed ha visionato il primo montaggio del film: «Non ti scordar di me» realizzato da Augusto Genina con Beniamino Gigli. Ha inoltre visitato gli stabilimenti dell'Ufa a Neubabelsberg ed a Tempelhof e gli stabilimenti della Tobis a Johannistal e quelli di Grunewald. Il direttore generale per la cinematografia è stato anche ricevuto alla sede della Reichsfilmkammer e alla Reichsfilmberland ed infine è stato ricevuto dal consigliere superiore di governo dott. B[illegible]hel capo della cinematografia tedesca.

La conferenza della Piccola Intesa

Roma, 17 *(per telefono)*

La conferenza della Piccola Intesa, che avrebbe dovuto aver luogo in giugno e che ha dovuto essere rimandata per la c[illegible] del Governo Jugoslavo, si riunirà, secondo notizie dei giornali cecoslovacchi, verso la fine di agosto a Velden. Nella conferenza saranno oggetto di discussione anche l'indipendenza dell'Austria e il patto danubiano.

L'anniversario dell'uccisione del Cancelliere Dollfuss

Schuschnigg al suo posto di lavoro

Vienna, 17

Con grande sorpresa i funzionari del Ministero hanno visto giungere stamane in ufficio, a piedi, il Cancelliere Schuschnigg dall'aspetto pallido e stanco e rimettersi tranquillamente al lavoro.

E' questa la prima volta che egli si è recato in ufficio senza la scorta della polizia.

Tutta l'Austria si prepara a commemorare con numerose manifestazioni, il primo anniversario della morte del Cancelliere Dollfuss. E' stato già disposto per una breve sosta di tutti i treni dell'Austria nell'ora in cui Dollfuss fu ucciso. Il fronte patriottico invita la cittadinanza a una manifestazione nell'enorme piazza davanti all'ex palazzo imperiale di Vienna. Il Municipio di Vienna esorta i cittadini ad esporre dalle case i segni di lutto ed alla sera ad illuminare ogni finestra con candele.

Le udienze saranno sospese in tutti i Tribunali, le Scuole chiuse, sospesi gli spettacoli. Saranno poi celebrati molti offici funebri.

Il movimento legittimista e la restaurazione in Austria

Budapest, 17

In una intervista concessa al «Magyarsag» il dottor Federico Pesner afferma che dopo l'abrogazione dele leggi anti asburgiche si è venuta formando un'atmosfera favorevole all'idea legittimista dietro la quale si schiera la maggioranza della popolazione, propensa alla restaurazione.

Su questo terreno stanno, infatti, compattamente uniti, secondo l'intervistato, la maggioranza dei contadini e degli operai, l'intera organizzazione «Ostmarkische Sturmschar» e la maggioranza delle Heimwehren. Il dott. Pesner conclude affermando che il movimento legittimista è oggi il più grande e più serio movimento di masse in Austria.

Un importante archivio donato al Museo del Risorgimento

Roma, 17

Il Ministro dell'Educazione Nazionale conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, presidente del R. Istituto per la storia del Risorgimento, ha ricevuto la figliola del sen. Francesco Sprovieri, che fu uno dei difensori di Venezia nel '49 e che partecipò alle campagne dei Mille e del '66.

La signora Laterza, ritenendo così di interpretare il sentimento del suo genitore, ha offerto al conte De Vecchi perchè sia conservato in deposito presso il Museo del Risorgimento, l'archivio paterno ricco di interessanti documenti. Il Ministro nell'accettare l'offerta ha vivamente ringraziato la signora Laterza compiacendosi del suo gesto che darà modo agli studiosi di studiare nuove fonti sinora inedita della storia del Risorgimento nazionale.

I canottieri vincitori della Coppa Duce premiati dal Segretario del Partito

Roma, 17

Il Segretario del P.N.F. e presidente del CONI, presentati dal presidente della R. Federazione Italiana Canottaggio, ha ricevuto i canottieri Ghiardello, De Angelis, Del Neri, Del Favero Ito, Del Favero Carlo, Rampelli, Parovel, Lombardi e Girolimini, componenti l'otto del R. Circolo Canottieri Aniene, campione d'Italia, ai quali ha consegnato la coppa d'oro del Duce, recentemente vinta nelle regate di Napoli, elogiandoli vivamente.

Nelle scuole medie

Movimento di presidi

Il prof. Ogniben da Udine a Vicenza

Roma, 17 *(per telefono)*

Con odierno provvedimento il Ministro della Educazione Nazionale ha disposto tra l'altro il seguente movimento di presidi per gli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale: Tolmino: Baccagnello Fabio, dal R. Liceo di Trento, nuova nomina; *Udine*: Biscione Ottorino, all'Istituto tecnico, per servizio, da Carrara; *Vicenza*: Ogniben Leone Eugenio, dal Liceo classico di Udine; *Udine*: Gargano Vincenzo, dal Liceo classico di Assisi.

La difesa del franco

Le intenzioni del Governo per evitare una svalutazione

Prelevamenti dalle amministrazioni pubbliche - Diminuzione di stipendi degli statali - Aumento dell'imposta sui redditi

Parigi, 17

La relazione generale che contiene un riassunto dei decreti legge presentati al Presidente della Repubblica, spiega le intenzioni che hanno mosso il governo e dice tra l'altro:

«Invitandoci a difendere il franco il Parlamento si è pronunciato contro la svalutazione; noi non la vogliamo e non la faremo poichè essa provocherebbe per varie categorie sociali sacrifici ingiusti che colpirebbero sopratutto i cittadini meno favoriti, a solo vantaggio della speculazione. La svalutazione non farebbe del resto che aggravare maggiormente l'instabilità mondiale che costituisce il principale ostacolo alla ripresa degli affari ed infine essa non ci esimerebbe dai nostri sforzi per equilibrare il bilancio».

La relazione cita gli esempi del Belgio e dell'Inghilterra dove la svalutazione non ha evitato affatto le restrizioni dei bilanci e così continua: «Il mezzo sicuro per difendere il franco è quello di eliminare i pretesti per nuovi attacchi che non possono avere alcun successo quando le finanze e la valuta di un paese sono equilibrate. Il governo è convinto di poter evitare una pronta svalutazione del franco equilibrando le entrate e le uscite ma è essenziale: 1°) che il risanamento del bilancio sia immediato e completo; 1°) che esso sia accompagnato da un'azione generale per rinvigorire la attività economica. Intendiamo liberare lo stato dall'ossessione finanziaria e restituirgli la sua indipendenza».

Le misure prese dal Governo per ottenere l'equilibrio del bilancio e provocare la ripresa economica realizzano 10.959 milioni di economie: 7.063 milioni sul bilancio dello Stato, 195 milioni sul bilancio della cassa mutua di ammortamento, 1.385 milioni sulle amministrazioni comunali e dipartimentali, due miliardi sul bilancio delle ferrovie.

Fra i provvedimenti governativi quello principale è costituito da un prelevamento del 10 per cento su tutti i pagamenti delle amministrazioni locali, delle colonie e dei protettorati e di tutte le società concessionarie di pubblici servizi. Il prelevamento non sarà applicato ai sussidi di disoccupazione e alle indennità di assistenza, e neppure ai contratti in corso.

Gli stipendi ed i salari del personale dello Stato, comunale e dipartimentale, delle ferrovie, dei servizi gas, elettrici, acqua, ecc. saranno colpiti nella misura del 3 per cento per le retribuzioni al di sotto di 8000 franchi, del 5 per cento per le retribuzioni fra 8 e 10 mila franchi, e infine nella misura del 10 per cento per le retribuzioni superiori ai diecimila franchi.

Il decreto del Governo assicura la diminuzione del costo della vita mediante la riduzione dei prezzi del pane, del carbone, del gas, dell'elettricità e degli affitti.

Venti decreti concernono le misure, di cui otto si riferiscono a cespiti nuovi, tra cui un aumento della imposta generale sui redditi, nonchè sui titoli mobiliari, eccettuati quelli nominativi. Quest'ultima tassa si eleva dal 17 al 24 per cento.

Disastroso terremoto a Formosa

25 morti - 150 case danneggiate

Taihoku (Isola Formosa), 17

Venticinque persone sono morte e 131 sono rimaste ferite in seguito ad un forte terremoto avvenuto questa notte a Shinchiku. Circa 150 case sono rimaste gravemente danneggiate: i morti sono 47, i feriti gravi 52 e i leggeri 92. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Dalle provincie di Chihunan Byoritsu e Teiko giungono notizie di gravi danni, fatti dal moto tellurico.

La fortezza volante

Il più grande aereo degli Stati Uniti si accinge al volo di prova

Seattle, 17

Una casa costruttrice di aeroplani ha terminato i preparativi per il volo di prova di un nuovo apparecchio da bombardamento destinato all'esercito americano, che è una vera fortezza volante. Esso sarà il più grande aeroplano costruito dagli Stati Uniti, peserà 15 tonnellate, avrà un'apertura di ali di 32 metri e una lunghezza di 21 metri. Esso potrà raggiungere una velocità tra i 321 e 402 chilometri all'ora, potrà volare dalle 6 alle 10 ore e raggiungere un'altezza di 7500 metri. L'armamento è composto di 5 mitragliatrici. L'aeroplano sarà munito di freni ad aria compressa che costituiranno una innovazione per gli Stati Uniti.

Dalla Russia all'America in volo via Polo Nord con aereo monomotore

Mosca, 17

L'amministrazione centrale delle vie marittime del nord prepara un prossimo volo senza scalo con un aeroplano monomotore da Mosca a S. Francisco via Polo Nord. Nell'America del nord l'itinerario del volo comprende la terra di Banks, Fort Simpson, Vancouver e costeggerà poi il litorale marittimo fino a San Francisco.

L'equipaggio dell'aeroplano sarà composto di tre uomini, il primo pilota Nevaneski, il secondo pilota Baidoukov ed il pilota Letchenko. Il commissario degli affari esteri ha chiesto il consenso al governo della Gran Bretagna per il sorvolo nel territorio del Canadà e agli Stati Uniti per il sorvolo del territorio americano e l'atterraggio a S. Francisco. Il consenso degli Stati Uniti è già ottenuto. Si attende prossimamente la risposta della Gran Bretagna.

Un aeroplano olandese si incendia al decollo

I passeggeri incolumi

Bushire, 17

Un aeroplano postale olandese è precipitato al suolo incendiandosi mentre si levava a volo diretto a Bagdad. L'aeroplano è andato completamente distrutto con tutto il corriere postale. I passeggeri e l'equipaggio hanno potuto tuttavia liberarsi e sono rimasti incolumi salvo leggere ferite e contusioni. Il disastro è dovuto all'arresto di uno dei motori quando l'apparecchio si trovava all'altezza di 3 metri dal suolo.

Altri disastri aviatori

Un apparecchio cannoneggiato durante l'esercitazione della flotta inglese

Londra, 17

Sebbene la giornata odierna fosse, secondo gli astrologi, una giornata buona per i voli, si sono avuti tre spettacolosi disastri. Un apparecchio da caccia che si era recato a Bruxelles per mostrare le sue possibilità in concorrenza con altri stranieri, è precipitato ed il pilota, luogotenente Trower, è rimasto ucciso. La macchina proprio ieri aveva fatto degli speciali esercizi di prova dinanzi al Re del Belgio. Due altri aeroplani senza pilota controllati con radio sono precipitati in mare, mentre il Re stava osservando la esercitazione della flotta nella Manica. Le macchine erano usate come bersaglio di tiro. Uno degli aeroplani si è fracassato, mentre veniva lanciato dalla catapulta di un incrociatore, l'altro è stato abbattuto da un colpo ben diretto della corazzata «Dorny».

Un deposito di petrolio distrutto dal fuoco a Basilea

Due poliziotti feriti

Ginevra, 17

Ieri notte è scoppiato un incendio nel deposito di petrolio nei magazzini merci della stazione. L'incendio ha preso ben presto gravissime proporzioni estendendosi su una superficie di diecimila metri quadrati. Sono andati distrutti due magazzini contenenti petrolio, benzina ed olio. Due agenti di polizia sono rimasti gravemente feriti. L'incendio ha infine potuto essere circoscritto e non ha intralciato il traffico ferroviario della stazione.

L'allarme per l'incendio alla stazione è stato dato alla mezzanotte ed ha provocato un'accorrere di folla verso il luogo del sinistro. Parecchie case hanno dovuto essere sgomberate. Le esplosioni si succedevano senza interruzione. I danni dovuti alle esplosioni delle materie infiammabili sono ingentissimi.

Dove fa più caldo nel mondo

In America si sono toccati i 53 centigradi

Los Angeles, 17

Otto morti si sono avuti nelle regioni sudovest degli Stati Uniti per il calore intenso. Nella Valle della Morte, in California, località che si ritiene la più calda del mondo, la temperatura ha raggiunto i 126 gradi Farenhait (53 centigradi).

Il faro più potente del mondo

Chicago, 17

L'ing. Elmer Sperry, il grande specialista di proiettori e di fari elettrici, costruisce ora nei dintorni di Chicago il faro più potente del mondo. La sua luce ha l'intensità di tre bilioni di candele. Gli aviatori potranno scorgere il suo chiarore ad una distanza di mille chilometri. Gli eventuali abitanti della luna potranno discernere questa potente fonte di luce per mezzo di un binocolo. — L'inventore ha dovuto superare gravi difficoltà per preservare le parti metalliche contro l'eccessivo calore che minacciava di fonderle.

Nuova macchina americana che rivoluzionerà l'industria cotoniera

New York, 17

L'industria della raccolta del cotone che negli Stati del Sud dà lavoro ad oltre 500 mila negri sta per essere rivoluzionata con l'apparizione di una macchina raccoglitrice di nuovo modello. Questa macchina è montata su ruote con pneumatiche e attraversa i filari delle piante di cotone raccogliendo solo i frutti maturi, senza toccare o danneggiare quelli ancora chiusi.

Il Giro di Francia

Pelissier I° a Marsiglia

Un grave incidente a Merviel

Marsiglia, 17

Alle 10 in punto è stato dato stamane il via a Cannes ai 58 corridori rimasti in gara, poichè nella giornata di ieri non si è prodotta alcuna defezione. L'inizio, come al solito, è stato assai lento. Sulla salita del Colle di Esterel il francese Merviel ha sferrato un'offensiva, cui gli altri corridori non hanno creduto opportuno rispondere. Il francese è così giunto in cima al colle con due minuti circa di vantaggio, dopo di che si è buttato a corpo morto per la discesa.

In seguito dal grosso del plotone si staccavano alla loro volta Granier e Charles Pelissier, Merviel intanto insisteva nella sua azione, e poichè gli altri sembravano non farne caso accumulava minuti su minuti di distacco, fino a portarli ad oltre 23. Ma in vicinanza di Riere (Km. 110) Merviel ad una svolta andava a sbattere contro un carro ferino. Il disgraziato corridore batteva il cranio contro uno dei pali del carico e rimbalzava al suolo esanime. Egli veniva prontamente trasportato all'ospedale di Hiere, ove i sanitari gli riscontravano lo scollamento dell'orecchio e la frattura della base cranica.

Nel frattempo Granier perdeva terreno e in testa non rimaneva che Pelissier. A Tolone (km. 128) transitava per primo Charles Pelissier, alle 13.50, seguito da Granier a 15" e dal grosso del plotone a 28 minuti. Il distacco tra i due uomini di testa, che a Tolone era di 15', veniva facilmente colmato da Granier, e i due uomini proseguivano così insieme con netto vantaggio sul grosso del plotone fino a Marsiglia. Quivi Pelissier batteva in volata Granier.

Durante la tappa odierna si sono ritirati Lapebie, Merviel, Di Paco, Alvarez e Bistagne.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Charles Pelissier, che compie i 195 chilometri della dodicesima tappa Cannes-Marsiglia in ore 6,3'2" — 2. Granier a 5 metri — 3. Mauglair in 6,21'4" — 4. Silver Maes, stesso tempo — 5. Rimoldi, stesso tempo — Segue un gruppo di 27 corridori, tutti in ore 6,23'16", tra cui Romain Maes, Bergamaschi, Camusso, Giacobbe, Speicher, Vietto, Morelli e Teani.

Dopo la tappa odierna Romain Maes conserva sempre la maglia gialla.

Ecco la classifica generale dopo la 12.a tappa:

1. Roman Maes in ore 75,18'9"; 2. *Camusso* in 75,35'20"; 3. Speicher in 75,38'23"; 4. *Morelli* in 75,39'27"; 5. Werwaecke in 75,56'45"; 16. *Bergamaschi* in 76,46'18"; 28. *Rimoldi* in 77,55'45"; 35. *Giacobbe* in 78,16'57"; 45. *Teani* in 78,54'47".

Nella classifica per Nazioni l'Italia è terza in ore 228,1'5".

IN BREVE

ESTERO

La banca d'Olanda ha ridotto il tasso dello sconto dal 3,50 al 3 per cento.

La conferenza ferroviaria fra Sovieti e Romania si è chiusa a Odessa.

La tassa doganale sul filo di seta artificiale è stata ridotta in Lettonia.

Barricate ha costruito a Belfast la polizia per separare i contendenti nel quartiere dei conflitti. Venerdì 6 sono stati i morti.

Per le inondazioni del fiume giallo un milione di persone sono rimaste senza tetto nello Chan-tung e 500 paesi sono sommersi. Nel distretto di Chuyeh 6500 miglia quadrate sono sommerse.

Una grandinata caduta a Leskovetz (Bulgaria) ha distrutto il raccolto della regione.

INTERNO

S. M. il Re è giunto ieri alle ore 12 a S. Anna di Valdieri.

L'Accademico prof. Dante De Blasi è stato nominato presidente del Consiglio superiore di Sanità. Direttore dell'Istituto di sanità è stato nominato il prof. Domenico Marotta.

Il sen. Suardo sarà a capo della delegazione italiana al congresso internazionale di Bruxelles per gli infortuni e malattie del lavoro.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

I mercati di sbocco di filati e tessuti di cotone

L'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero ha comunicato i seguenti dati:

L'esportazione dei filati di cotone da cucire in matassine, in gomitoli, ecc. ha denotato durante l'ultimo triennio, una contrazione sia in quantità che in valore. Difatti essa è scesa da 8,7 mila q.li, per un valore di 22.6 milioni di lire, nel 1932, a 8.5 mila q.li per un valore di 18.9 milioni di lire nel 1933 e a 7.1 mila q.li per un valore di 14.7 milioni nel 1934.

Le vendite alla Jugoslavia — nostra principale acquirente — che erano passate da 1.6 mila quintali nel 1932 a 2.2 mila q.li nel 1933, si sono nuovamente contratte nel 1934 a 1.6 mila q.li.

Pure ridotte risultano le vendite alla Romania (da 2.2 mila q.li nel 1932 a 1.4 mila q.li nel 1933 e a mille nel 1934); all'Egitto (da 1.4 mila q.li nel 1933 a 1.2 mila nel 1934); alla Grecia, al Marocco, al Cile, ecc.

Al contrario, presentano nel 1934, rispetto al 1933, un incremento gli acquisti della Turchia (da 978 a 1.038 q.li), della Tripolitania e Cirenaica, Malta, dell'Argentina, ecc.

I tessuti di cotone non mercerizzati hanno segnato pure una graduale contrazione all'esportazione, durante l'ultimo triennio. L'esportazione relativa è discesa da 332 mila q.li nel 1932 a 283 mila nel 1933 e a 234 mila nel 1934.

Il valore di tale esportazione ha denotato un analogo andamento, essendosi contratto da 423.3 milioni di lire nel 1932 e 335.3 milioni nel 1933 e a 246.7 milioni nel 1934.

L'Argentina che rappresenta il nostro principale mercato di sbocco, ha nell'ultimo biennio diminuito i propri acquisti, (che erano stati di 78 mila nel 1932) da 84 mila q.li nel 1933 a 62 mila nel 1934.

In diminuzione risultano, anche gli acquisti dell'Egitto (da 47 mila q.li nel 1932 a 35 mila nel 1933 e a 31 mila nel 1934); della Turchia (da una media di 33.8 mila q.li nel biennio 1932-33 a 7 mila nel 1934); delle Indie Orientali Olandesi, della Mesopotamia, della Unione Sud Africana, degli Stati Uniti, della Cina, della Gran Bretagna e della Romania.

Risultano al contrario aumentate fra il 1933 e il 1934, le vendite all'Eritrea (da 16 mila q.li a 18 mila), al Marocco (da 14 mila a 17 mila), alla Tripolitania, alla Somalia, alla Grecia, all'Uruguay, alla Palestina, alla Jugoslavia e al Perù.

Le esportazioni di tessuti di cotone, mercerizzati, che erano discese quantitativamente da 8.5 mila q.li nel 1932 a 7 mila nel 1933, sono risalite nel decorso anno a 8.1 mila q.li.

Nei valori, tali esportazioni rivelano un'analoga tendenza, essendo passate da 15.5 milioni di lire nel 1932 a 11.2 milioni nel 1933 ed a 13.3 milioni di lire nel 1934. L'Egitto, che occupa il primo posto fra i nostri mercati di sbocco, ha aumentato i suoi acquisti, da 433 q.li nel 1933 a 1.7 mila nel 1934.

Segue, al secondo posto la Jugoslavia, che ha pure aumentato la sua quota di acquisto da 384 quintali nel 1932 e 519 nel 1933 e a 1.2 mila nel 1934.

In aumento risultano anche le esportazioni dirette in Grecia, nell'Argentina, nel Perù, nella Lituania e in qualche altro mercato.

Al contrario, hanno registrato una contrazione le vendite alla Romania, passate da 1.3 mila q.li nel 1932 a 627 nel 1933 e a 286 nel 1934; alla Turchia (da 1.5 mila q.li nel 1933 a 440 q.li nel 1934), alla Tunisia, ai Paesi Bassi, alla Bulgaria, alla Norvegia ecc.

Disciplina del lavoro

Accordo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza commerciale

La «Gazzetta Ufficiale» n. 161, del 12 luglio corr., ha pubblicato l'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza commerciale.

La pubblicazione di detto Accordo è stata disposta con decreto del Capo del Governo, del 5 luglio 1935-XIII, n. 1203. L'Accordo stesso, in vigore dal 12 corrente, è stato stipulato il 1. settembre 1934-XII, tra la Confederazione fascista degli industriali, la Confederazione fascista dei commercianti e la Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio, e modificato in conformità delle richieste del Comitato corporativo centrale.

Riposo settimanale per turno del personale

Con Decreto Ministeriale 22 giugno u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 161, del 12 corr., sono state determinate le attività alle quali è applicabile l'art. 5 della legge 22 febbraio 1934 n. 370, sul riposo domenicale e settimanale (riposo settimanale per turno del personale).

Cessa di aver vigore il decreto Ministeriale 11 settembre 1934, col quale si è stabilita la provvisoria applicazione delle tabelle A, B, I, II, III e IV, annesse al regolamento approvato con R. D. 8 agosto 1908, n. 592.

Le clausole di decadenza dei contratti collettivi

La Corte di appello di Aquila, pronunciandosi su un ricorso aveva ritenuto pienamente valide le clausole di decadenza apposte a contratti collettivi, che stabiliscono termini brevissimi per l'esercizio dei diritto dei dipendenti di avanzare reclami sulle mercedi percepite, senza distinzione tra lavoro ordinario e lavoro straordinario, tra salario fisso e quello relativo alle ore straordinarie.

La Corte di cassazione alla quale l'interessato aveva ricorso (Sezione II Civile), con recente decisione ha confermato la decisione della Corte aquilana, definendo la questione che aveva formato oggetto di discussione sul terreno dottrinale. La motivazione del Supremo Collegio dice testualmente: «esattamente la Corte di appello ha rilevato che la legge non vieta alle parti di stabilire contrattualmente un termine per l'esercizio di un diritto nel quale caso, trascorso il termine, si decade dal diritto senza che sia necessaria una espressa comminatoria: che se il termine contrattuale di decadenza abbrevia il termine di prescrizione dell'azione, la legge anzichè ostacolata rimane secondata dal patto privato perchè quanto più breve è il termine della prescrizione tanto meglio e più presto si eliminano i pericoli inerenti alla incertezza dei rapporti giuridici: che il termine di decadenza per reclamare il pagamento totale o parziale della paga si vuole riferire tanto al compenso per il lavoro ordinario quanto al compenso per il lavoro straordinario non avendo l'art. 25 del Regolamento interno fatto in proposito distinzione alcuna».

Fiere - Manifestazioni

Mostra di macchine agricole di Gonzaga

Dal 6 al 14 settembre p. v. seguirà in Gonzaga (Mantova) una interessante Mostra di macchine agricole organizzata dal Comune di Gonzaga in occasione della «Fiera Millenaria».

Fiera internazionale di Vienna

Dal 1. all'8 settembre p. v. seguirà la tornata autunnale della Fiera internazionale di Vienna, alla quale sono ammesse tutte le categorie della produzione. Nell'ambito della Fiera stessa verrà organizzata, a cura dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, una Mostra collettiva di prodotti italiani.

Per ogni utile informazione gli interessati potranno rivolgersi all'«I.S.E.» predetto, in Roma.

Trasporti

La privativa del trasporto pacchi

La Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi, presso il Ministero delle Comunicazioni, ha emanato le seguenti norme:

«La larga interpretazione data alle norme che regolano il trasporto dei pacchi e colli soggetti a privativa eseguito successivamente da più corrieri e in base alla quale veniva ammesso che i corrieri successivi, pur accompagnando il pacco trasportato con la bolletta originale staccata dal primo corriere e regolarmente francata in base all'intero prezzo di trasporto, potessero staccare le proprie bollette apponendo sulle matrici dei bollettari un'annotazione attestante l'avvenuto pagamento del diritto postale da parte del primo corriere, ha dato luogo a notevoli inconvenienti, per eliminare i quali si dispone che d'ora innanzi siano osservate le seguenti norme: a) il punto n. 5 della circolare a stampa del 30 maggio 1930, n. 519751 T 30 riportata nel paragrafo 185 della Rassegna P. T. T., resta invariato e deve essere rigidamente osservato; b) i corrieri successivi hanno l'obbligo di fare accompagnare il pacco o collo dalla bolletta staccata dal primo corriere e sulla quale ha applicato i francobolli rappresentanti il diritto postale dovuto all'Amministrazione sul prezzo riscosso o da riscuotere dall'utente per il trasporto dall'origine a destinazione del pacco o collo; c) i corrieri successivi non possono staccare bollette proprie per il trasporto da loro effettuato; se le staccano, tale trasporto si considera a tutti gli effetti «a sè stante» nel senso che essi corrieri saranno passibili di contravvenzione, se non avranno affrancato, nei modi prescritti, le proprie bollette. E ciò anche se sulla bolletta staccata dal primo corriere erano indicati la provenienza, la destinazione e il prezzo dell'intero trasporto del pacco o collo e sia applicato il francobollo rappresentante il relativo diritto postale; d) i corrieri successivi hanno soltanto la facoltà di poter apporre sulla bolletta staccata dal primo corriere un timbro ovvero una annotazione indicante il nominativo della propria ditta.

E' superfluo aggiungere che nessuna contestazione deve essere fatta ai corrieri che per il passato abbiano adottato il sistema che ora viene vietato, salvo ben inteso il caso in cui sulla bolletta del primo corriere sia stato indicato un prezzo di trasporto inferiore a quello esposto sulle bollette dei corrieri successivi e l'utente abbia pagato l'importo di quest'ultimo prezzo, ovvero di questo e di quello segnato sulla bolletta del primo corriere».

Orari dei treni derrate

L'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, nell'interesse degli esportatori ha pubblicato (Edizione 1935) un utile e preciso opuscolo contenente gli orari dei treni derrate.

Gli interessati potranno consultare detta pubblicazione presso lo Ufficio provinciale dell'economia corporativa.

L'incremento della produzione della frutta in Italia

Sono stati resi noti in questi giorni i dati ufficiali definitivi sulla produzione della frutta in Italia per l'anno 1934, che l'Agenzia «Gea» è in grado di pubblicare mettendoli a raffronto con quelli degli anni precedenti.

La produzione della frutta si deve considerare del massimo interesse per l'economia italiana, sovratutto per l'ulteriore incremento di cui si mostra suscettibile e per la sua stretta connessione con la rinascita fondiario-agraria cui il Regime ha dato il massimo impulso. Quando si pensi che il valore della produzione orto-frutticola rappresenta il 21 per cento di quello reale dell'intera produzione agraria e zootecnica italiana, è facile concludere che la valorizzazione della frutta nazionale rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo agricolo del Paese.

I dati della produzione della frutta fresca in Italia pel 1934 sono i seguenti: per le mele, pere, cotogne e melagrane q. 4.794.120 contro q.li 3.440.220 del 1933, per le pesche, albicocche, susine e ciliege q.li 3.939.110 contro quintali 4.898.770. Fatto il raffronto con gli anni anteriori, il maggior aumento risulta nelle frutta polpose, e particolarmente nelle pesche dato che la produzione, che nel periodo 1909-1923 era rappresentata da q.li 1.540.000, si è accresciuta successivamente a q.li 2.371.400 nel 1928, a q.li 3.571.450 nel 1931, a q.li 4.178.630 nel 1933 ed a q.li 4 milioni circa nel 1934. Le ragioni di questo più accentuato sviluppo sono da attribuirsi a un fatto tecnico-colturale, poichè gli impianti di pescheti sono produttivi in breve tempo e si traducono quindi in un immediato realizzo economico degli agricoltori. Ma di fronte a questo rapido incremento della produzione di pesche, i prezzi al produttore non hanno offerto una renumerazione sufficiente o se l'agricoltura non ha sofferto per questo lato alcun disagio si deve al contemporaneo sviluppo della produzione delle marmellate, la cui industria specie del meridione d'Italia, assorbendo un maggior quantitativo di frutta ha potuto almeno in parte compensare la saturazione del mercato interno pel consumo diretto.

L'importanza dell'industria delle marmellate come valvola di sicurezza della frutticultura italiana è stata riconosciuta dal Governo fascista con il R. D. L. 31 ottobre 1924 n. 1796 in forza del quale la tassa di fabbricazione dello zucchero è stata ridotta da lire 400 a lire 100 al quintale, ed è stata recentemente convalidata dalla Corporazione delle bietole, la cui decisione comporta il bloccamento dell'attuale gettito della imposta, per far sì che si possa gradatamente ridurre l'attuale gravame, mentre il Consorzio Nazionale Produttori Zuccheri ha concesso anche quest'anno come nella precedente campagna, una somma di diversi milioni di lire a titolo di ristorno sul prezzo dello zucchero nazionale effettivamente impiegato nelle marmellate.

L'Agenzia «Gea» conclude rilevando che, grazie alle saggie provvidenze del Regime, la nuova produzione di frutta italiana trova il mercato interno in perfette condizioni di assorbimento, e tutto fa presumere che gli agricoltori italiani potranno essere sufficientemente remunerati delle loro fatiche e dei loro sforzi per assicurare al Paese anche in questo campo un primato tra i vari Paesi produttori del mondo.

SCAMBI CON L'ESTERO

Indicazione del valore sulle bollette doganali

La Banca d'Italia fa presente che talora gli Enti che esaminano le documentazioni prodotte a corredo di domande per cessioni di valuta incontrano delle difficoltà per la mancata e imprecisa indicazione, sulle bollette doganali, del valore riconosciuto delle merci.

Il Ministero osserva in proposito che, data la imposizione di più di un diritto da applicare sul valore (dazio sul valore, tassa di scambio e, ora, diritto di licenza) e considerato che quasi nessuna merce è esente da tutti tali diritti, la totalità delle bollette di importazione o quasi richiede l'accertamento e l'indicazione precisa nel risultato di visita del valore riconosciuto e pertanto non dovrebbero verificarsi casi di mancata o imprecisa indicazione del valore stesso.

Tuttavia, data l'importanza dell'elemento valore agli effetti della cessione delle valute, si raccomanda la massima diligenza nell'indicazione del valore accertato dalla dogana sulle bollette doganali, comprese quelle mod. 234 per pacchi postali.

Al fine sopraindicato, è altresì opportuno che, nel risultato di visite, sia indicato il valore anche della valuta estera tutte le volte che l'ammontare relativo — dedotto dalle fatture esibite — viene preso per base nella determinazione del valore imponibile in lire.

Compensazioni private con Paesi di «clearing»

In seguito a nuove disposizioni emanate dall'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, a datare dal 1. luglio corr., le domande di compensazione privata fra merci italiane e merci provenienti da Paesi con i quali vigono accordi di «clearing» che ammettono le compensazioni private, dovranno essere avanzate direttamente all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per l'esame, di concerto con l'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, sull'apposito modulo C. P. predisposto dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per il tramite delle filiali della Banca d'Italia.

Tale modulo, da redigersi in quattro esemplari, dovrà contenere il nome e l'indirizzo della ditta esportatrice e di quella importatrice, la specie, la qualità e la quantità della merce, la scadenza e l'importo della fattura (in mancanza di dati precisi in via approssimativa o provvisoria).

Diritto di licenza sulle merci importate soggette a restrizioni

Con decreto Ministeriale 3 luglio 1935 XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 159, del 10 luglio a. c., il diritto di licenza di cui all'art. 1 del R. D. L. 13 maggio 1935 XIII, n. 894, sarà dalle Dogane liquidato e riscosso, con le bollette stesse che vengono rilasciate per l'importazione delle merci nel Regno e per le quantità effettivamente importate.

Agli effetti dell'applicazione del diritto di bollo sulle predette bollette, il diritto di licenza è da considerare come provento doganale.

Il diritto di licenza è dovuto anche per le merci dichiarate per l'importazione e verificate anteriormente alla data dell'attuazione del decreto summenzionato, le quali si trovino tuttora negli spazi doganali. Il decreto stesso ha vigore dal 10 luglio corr.

Trattamento doganale degli zuccheri

La «Gazzetta Ufficiale» n. 158, del 9 luglio a. c. ha pubblicato il R. D. L. 4 stesso mese, numero 1165, il quale stabilisce che dalla data dell'entrata in vigore del decreto medesimo (9 luglio 1935-XIII) e fino al 31 ottobre 1936 il coefficiente di maggiorazione dei dazi stabiliti per lo zucchero di 1.a e 2.a classe sotto il n. 39 della tariffa generale dei dazi doganali, *è aumentato da 3 a 4*.

Per le importazioni dalla Francia...

Il Ministero delle finanze (Ufficio divieti) ha diramato in data 29 giugno u. s. la seguente circolare n. 52622:

«Seguito circolare 27 giugno u. s. n. 52170, si dispone che per il mese di luglio corr. l'importazione dalla Francia per merci indicate nella tabella *B* ammettasi in ragione dell'85 per cento, in base alle bollette del mese di luglio 1934 relative alle merci importate da detto Paese».

...e dalla Cecoslovacchia

Lo stesso Ministero in data 28 giugno u. s. ha diramato la seguente circolare n. 52397:

«Seguito circolare 27 giugno u. s. n. 52170, si dispone che per il mese di luglio corr. l'importazione dalla Cecoslovacchia di merci di cui alla tabella *B* ammettasi in ragione del 100 per cento, in base alle bollette del mese di luglio 1934 relative alle merci importate da detto Paese».

Disciplina degli scambi con la Russia

Il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti), ha comunicato alle RR. Dogane, in data 26 giugno u. s., una circolare nella quale è stabilito, tra l'altro, che in seguito ad accordi intervenuti con il Governo sovietico, a partire dal 1. luglio corr. l'importazione in Italia delle merci di origine e provenienza sovietica potrà effettuarsi solo in quanto le dichiarazioni doganali siano accompagnate da apposito certificato, da rilasciarsi dalla Rappresentanza commerciale dell'U. R. S. S., con sede in Milano.

Tolleranza per i permessi d'importazione in Romania

Con circolare della Direzione generale delle dogane romene del 21 giugno u. s., è stato disposto che nello sdoganamento di merci è ammessa una tolleranza del 5 per cento sul valore indicato nel permesso di importazione in Romania.

Per lo sviluppo dell'esportazione in Oriente

La Camera di commercio italo-orientale, di Bari, invita le ditte esportatrici, particolarmente quelle interessate agli scambi con l'Oriente, a trasmettere un certo numero di cataloghi dei loro prodotti, suscettibili di esportazione, corredati possibilmente da note illustrative sulla propria potenzialità produttiva, sui rapporti già in corso e su eventuali desiderata relativi sempre al commercio con i mercati orientali.

Le ditte la cui produzione non si presti ad essere illustrata con cataloghi oppure che sono prive di questi, possono inviare delle piccole raccolte di campioni o fotografie, a seconda degli articoli di cui trattasi.

I cataloghi verranno inviati dalla Camera di commercio surriferita presso i suoi corrispondenti nei centri orientali che presentino le migliori possibilità di assorbimento, nell'intento di portarli a diretta conoscenza degli importatori locali. Perciò, le pubblicazioni in lingua francese o inglese saranno da preferirsi.

Data l'importanza grandissima che negli attuali momenti ha una propaganda costante a favore della nostra esportazione, si deve contare sull'adesione delle ditte già penetrate nei mercati d'Oriente e di quelle che intendono espandersi fuori dei confini nazionali.

Nuove disposizioni brasiliane per la compravendita dei cambi

Il Controllo bancario del Banco do Brasil ha stabilito con disposizione del 29 giugno u.s., nuove modalità per la compera e la vendita dei cambi nel Brasile.

Gli interessati potranno prendere visione di dette disposizioni presso l'Ufficio Provinciale dell'economia corporativa o rivolgersi all'«I.S.E.» in Roma.

TRIBUTI

Tassa scambio sulle importazioni di legname resinoso da opera

La «Gazzetta ufficiale» n. 158, del 9 luglio corr., ha pubblicato il seguente decreto Ministeriale 21 giugno 1935 XIII:

Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero, giusta le norme di cui all'art. 83 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, l'aliquota di tassa di scambio da riscuotersi per ogni quintale dalle Dogane, all'atto dell'importazione, per il periodo dal 1. luglio al 31 dicembre 1935, tenuto conto dei prezzi medi del semestre in corso ragguagliati al peso, viene determinata nelle seguenti misure: *Legname resinoso da opera* (abete, larice, pino): travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni: *Aliquota di tassa di scambio per q.le:* lire 0.70; rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia: lire 0.60; segato: a) tavolame di 4 metri e sopra e sotto misure, travature di qualunque lunghezza: lire 1.20; b) tavolame sotto i 4 metri (detto comunemente cortame): lire 0.90.

Tassa scambio sul legname comune importato dall'estero per la fabbricazione della cellulosa

Con decreto Ministeriale 21 giugno u. s., pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» n. 161, del 12 corrente, è stato stabilito quanto segue: Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname comune rozzo di abete, larice e pino proveniente dall'estero e destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica (cellulosa), l'aliquota della tassa di scambio da riscuotersi per ogni quintale dalle Dogane all'atto della importazione, per il periodo dal 1. luglio al 31 dicembre 1935, tenuto conto dei prezzi medi del detto legname e della sua destinazione, viene determinato nella misura del di lire 0.15 per quintale, limitatamente ai quantitativi importati in esenzione da dazio specifico e da dazio sul valore a norma del R. D. L. 17 .1. 1935, n. 177, ed entro i limiti del contingentamento annuo previsto dallo stesso decreto-legge citato e semprechè siano osservate le norme e condizioni stabilite dal Ministro per le Finanze ai fini del beneficio doganale.

Restituzione della tassa scambio sui prodotti lanieri esportati

Con decreto Ministeriale 4 giugno u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 161, del 12 corrente, è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1935 lo speciale trattamento di che al decreto Ministeriale 11. 12. 1934 n. 61658, concernente la restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati sotto l'osservanza delle norme con lo stesso decreto stabilite e richiamate.

Modificazione dell'attuale regime fiscale dello zucchero

Con R. D. L. 4 luglio a. c., numero 1166, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 158, del 9 corrente, l'imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno è la corrispondente sopratassa sullo zucchero importato dall'estero *sono ridotte a lire 380* per ogni quintale di zucchero di 1.a classe e *a lire 364* per ogni quintale di zucchero di 2.a classe.

Il decreto summenzionato è entrato in vigore dal 9 luglio corr.

Tassa sui libri copiafatture

Il Ministero delle finanze (Direzione generale delle tasse sugli affari), ha comunicato in data 17 giugno u. s. quanto segue:

«A termini della normale 141 del 1915, la tassa stabilita dall'articolo 12 del R. D. L. 12 ottobre 1915, n. 1510, è dovuta anche sui libri, in cui sono copiate fatture o conti, anche se tali libri sono distinti da quelli riservati alla copia della corrispondenza vera e propria e ciò indipendentemente dalla vidimazione da parte dell'autorità giudiziaria.

Tale normale, emessa sotto l'impero del R. D. L. 12 ottobre 1915, n. 1510, è per tale punto ancora in vigore poichè l'art. 12 del R. D. L. 12 ottobre 1915, n. 1510, è diventato senza alcuna modifica (salvo per quanto riguarda la misura della tassa) l'art. 74 della tariffa all. A al vigente Testo unico 30 dicembre 1923, n. 3268, delle leggi sul bollo».

Ricevute e quietanze per somme indeterminate

In merito ad analogo quesito concernente la tassa in oggetto, il Ministero delle finanze ha dichiarato quanto segue:

«Le lettere o cartoline con le quali si accusi ricevimento di altre lettere «con quanto in esse accluso» o portanti altre espressioni o formule equivalenti, quando non facciano riferimenti a somme di danaro o a titoli rappresentativi di danaro (vaglia, assegni, o simili) non possono considerarsi come atti di discarico (quietanze), sibbene come corrispondenza commerciale usuale, esente come tale da tassa di bollo.

Senonchè la formula: «Siamo in possesso della preg. Vs. del... con quanto in essa accluso, che passiamo in c/c a Vs. credito» od altra formula consimile, la quale per il criterio sopra enunciato, dovrebbe considerarsi esente da tassa di bollo, contiene la clausola di imputazione o accredito, che comporta la tassa fissa di cent. 20 a mente dell'art. 62 della tariffa del bollo, in quanto sussista un precedente conto corrente».

Congresso nazionale delle acque

Nel prossimo ottobre avrà luogo a Padova l'ottavo Congresso nazionale delle acque, che tratterà i seguenti argomenti: I progressi dell'idraulica sperimentale — Il problema economico dei trasporti per via d'acqua — Il coefficiente udometrico e il franco di bonifica — L'economia delle irrigazioni ed i canoni irrigui — Disciplina delle acque del sottosuolo — Il trattamento delle acque per la loro potabilizzazione.

Le imposte

Termini per dichiarazioni e rettifiche

Le variazioni in aumento dei redditi della categoria B derivanti dall'esercizio di industrie e commercio, della categoria C-I derivanti dall'esercizio di arti e professioni, debbono essere dichiarate dal 1. maggio al 31 luglio, se esse cadano nell'ultimo anno del quadriennio per il quale avvenne l'accertamento.

Negli stessi termini stabiliti per le dichiarazioni in aumento possono essere fatte le dichiarazioni delle variazioni in diminuzione, se queste cadano nell'ultimo anno del biennio o del quadriennio per il quale avvenne l'accertamento.

Le variazioni in aumento o in diminuzione agli effetti dell'imposta complementare debbono essere dichiarate negli stessi termini, se si compia l'anno dell'accertamento e per il quale sia avvenuto il concordato con l'Ufficio delle imposte. Le domande di riduzione e le denuncie di aumento stese su carta semplice o su apposite schede, fornite gratuitamente dall'ufficio, dovranno contenere: il nome della ditta, l'attività svolta, la sede, la misura e i motivi della variazione, la data e la firma. I moduli completati dovranno essere presentati all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, nella cui circoscrizione il rettificante ha il domicilio; quando nel Comune di domicilio non vi sia l'Ufficio, si potrà presentare la domanda agli uffici municipali, oppure spedire la stessa all'ufficio competente a mezzo lettera raccomandata.

Procedure fallimentari

Durante il mese di giugno u. s. sono stati dichiarati in Udine e provincia i seguenti fallimenti:

Fallimenti ordinari

Tribunale di Udine

Molino Armando di Onorio, Reana del R. Fabbr. zoccolo. Sent. 3. 6. 1935 - Amm. g. cav. rag. Della Maestra A. — Malattia Romano fu Pietro - Gradisca di Sedegliano e Codroipo: Tessitura e neg. manifatture - Sent. 5. 6. 1935 - Amm. g. dott. M. Dal Dan — Ungaro Eufremio, Udine - Commercio Vini - Sent. 11. 6. 1935 - Amm. g. prof. cav. G. A. Passarella — Peressoni Alfredo fu Pietro, San Daniele del Friuli - Neg. Alimentari - Sent. 14. 6. 1935 - Amm. g. avv. L. Di Orlando — Semintendi Elvira di Achille, Udine - Mercerie, mode ecc. - Sent. 27. 6. 1935 - Amm. g. rag. A. Conti.

Tribunale di Tolmezzo

Zuccato Giuseppe fu G.B., già commerciante in Maiano, ora in Buia - Autotrasporti - Sent. 7. 6. 1935 - Amm. g. avv. G. B. Moro — Facchin Pio fu Giacomo, Ampezzo - Commerciante - Sent. 14. 6. 1935 - Amm. g. rag. A. Valle.

Piccoli fallimenti

R. Pretura di Udine

Rumignani Luigi, Udine - Mercerie - Sent. 3. 6. 1935 - Comm. g. avv. G.B. Maroè — Gaspardo Caterina, Udine. Ondulatrice - Sent. 17. 6. 1935 - Comm. g. avv. C. Bressani — De Pasta Gino, Udine - Rappresentante - Sent. 26. 6. 1935 - Comm. g. avv. C. Bressani.

R. Pretura di Pordenone

Cordazzo Pietro di Francesco, Sacile - Osteria - Sent. 26. 6. 1935 - Comm. g. avv. A. Sartori — Endrigo Modesto, Pordenone - Cartoleria - Sent. 3. 6. 1935 - Comm. g. rag. E. Cavicchi.

R. Pretura di Gemona

Di Braida Giovanni, Artegna - Commerciante - Sent. 17. 6. 1935 - Comm. g. avv. Fedrigo-Perissutti.

Omologazione di concordati

Boenco Alfredo e Cignacco Mario, Pordenone - Neg. tessuti - Sent. del Tribunale di Udine del 6 .6. 1935 — Cozzi Elisa, Udine - Mode - Sent. del Tribunale di Udine del 10.6. 1935. — Pilosio Pietro, Cicconicco di Fagagna - Alimentari e mercerie - Sent. del Tribunale di Udine del 18. 6. 1935.

Estensione di fallimento

Con sentenza del 29 aprile u. s. del Tribunale di Tolmezzo, è stata estesa a Straulino Olinto, commerciante in Ovaro, la dichiarazione di fallimento pronunziata il 6 stesso mese nei confronti di Straulino Pietro e di Straulino Francesco, sia in proprio, sia quale loro socio di fatto.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Realizzazioni fasciste: la Casa del Mutilato

I mutilati pordenonesi stanno per realizzare una meta ambita, lo scopo lungamente perseguito con tenacia ed unanimità di propositi. Domenica prossima, in occasione dell'annuale assemblea della Sezione, sarà tracciato il solco per la costruzione della Casa del Mutilato, che sorgerà sul Piazzale XX Settembre, in piano rialzato, su progetto dell'arch. Scoccimarro. Essa sarà la sede degli uffici della Sezione mutilati e invalidi di guerra e di altri uffici che i mutilati cameratescamente ospiteranno. Sarà anche e sopratutto la Casa dell'assistenza fraterna, dove ogni mutilato o invalido di guerra troverà l'aiuto morale e materiale e una fraterna espressione di cameratismo.

Ecco il programma della giornata di domenica: ore 9: convegno delle autorità e rappresentanze invitate, ore 9.30: convocazione dell'assemblea generale al Teatro Licinio; ore 11.15: tracciamento del solco per la fondazione della Casa del Mutilato, visita al progetto ed al plastico della costruzione; ore 12.45: rancio sociale nel loggiato interno del Palazzo dell'ex Tribunale.

Giovinezza lieta

Duecentosettanta frugoli fra Piccole Italiane e figli della lupa sono tornati a riempire l'aria saluberrima di grida gioiose, nella distesa verde e sabbiosa della Colonia fluviale sul Meduna.

Ieri il premuroso ed affettuoso pensiero della Presidenza ha «scritturato» perfino il teatro dei burattini che ha trasportato naturalmente «baracca e.... burattini» sulle ridenti sponde: inutile dire l'accoglienza che al minuscolo «carro di Tespi» è stata fatta da quelle centinaia di bimbi, che mostrano ormai evidenti i benefici segni della cura e che erano particolarmente lieti della gradita sorpresa.

Vadano, i cittadini, sulle sponde del fiume dove ancora per quest'anno funziona la Colonia in attesa di trasferirsi sui magnifici prati della Casa del Balilla; i visitatori, alla Colonia, sono sempre ben accolti.

Alla Burida

Da domenica 21 corrente, si riprenderanno — al lago della Burida — per iniziativa del Circolo del Littorio in collaborazione con la Società Canottieri, i trattenimenti danzanti festivi serali. Per agevolare i partecipanti, sarà disposto un servizio di autobus in partenza alle ore 21 e 21.20 da piazza Cavour e dal piazzale della stazione.

Ruolo in pubblicazione

Il Podestà avverte, che per il periodo di giorni 15 consecutivi e precisamente a tutto il 27 corrente, trovansi depositati, presso la ragioneria comunale, i ruoli dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai lavoratori del commercio per l'anno 1933 e 1934.

Contro detti ruoli è ammesso ricorso solo per errore materiale entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

CORDENONS

Significative offerte per la Colonia elioterapica

Alla Colonia Elioterapica continuano a pervenire offerte per renderne possibile il funzionamento. Oltre a quelle già segnalate si devono aggiungere: lire 100 della famiglia Berner, lire 50 della famiglia Vincenzo Rumor, lire 25 dei fratelli Manfrin Angelo e Antonio, lire 10 Pletti Riccardo. I fratelli Turrin Giuseppe e Osvaldo fu Domenico hanno munificamente dato tutto il materiale che occorse per la costruzione di una adatta, protetta passerella che permetterà il passaggio ai fanciulli dalla sponda destra alla sinistra del Meduna. Anche a questi oblatori la segreteria del Fascio locale rende vive grazie, che estende, in modo particolare, alla Società Cooperativa di Elettricità di Cordenons la quale per dare l'illuminazione elettrica e la energia occorrente ai vari servizi della Colonia (e anche per allietare i piccoli ospiti con trasmissioni radiofoniche) si è assunta la spesa della costruzione del lungo tratto di linea dall'ultima casa di Cordenons alla colonia, completando il bel gesto con la fornitura gratuita dell'energia elettrica. E' molto significativo e simpatico il provvedimento adottato dal cav. Nadin, grande mutilato di guerra, presidente della locale Società elettrica; assieme con il sig. Alberti e gli altri dirigenti la nuova industria, che inizia il suo anno di vita con un atto filantropico invero squisito ed encomiabile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Trasferimento

Ieri è partito per la sede di Este il segretario di questo ufficio bisticulo, Ferruccio Pionti dopo tre anni di permanenza tra noi. A lui un saluto augurale.

CASARSA

Attività sportiva del Fascio Giovanile

Continua, prendendo sempre maggior sviluppo, l'attività sportiva del locale F. G. C. Terminato, con la conquista del titolo, il campionato propaganda di calcio, altre attività non meno importanti, sono all'ordine del giorno, sopratutto l'atletica leggera.

Dopo aver disputato e brillantemente vinto l'incontro triangolare S. Vito - Valvasone - Casarsa, i Giovani Fascisti con un severo allenamento si sono preparati per il campionato provinciale. E anche qui non sono mancate le affermazioni: il F.G.C. di Casarsa si è classificato quarto nel punteggio finale, preceduto da Pordenone, Udine, Rubignacco e seguito da una ventina di Fasci. Tra le affermazioni individuali spicca quella di Fantin, campione friulano dei 1500 m.; seguono al secondo e quarto posto i fratelli Barbaro nel getto del peso, al terzo posto nella staffetta 4×100, al quarto posto nella staffetta svedese e altri brillanti piazzamenti.

Domenica 21 il Fascio Giovanile organizza in collaborazione con i Fasci Giovanili di S. Vito e Valvasone le seguenti gare di nuoto, aperte ai Giovani Fascisti, che si disputeranno a Savorgnano: stile libero: m. 50, m. 100, m. 200, m. 50 e m. 100 a rana; m. 50 sul dorso. A queste gare parteciperà una rappresentanza del locale F.G.C. e si prevedono ottime affermazioni.

Il Comando Federale ha autorizzato il F.G.C. di Casarsa a organizzare la finalissima del campionato provinciale dei Fasci Giovanili su strada; il percorso è di Km. 100 e la gara si disputerà il 25 agosto.

Nello stesso giorno, in attesa dello arrivo dei concorrenti alla gara ciclistica si svolgeranno gare di atletica leggera e di palla canestro. Questo magnifico giuoco è totalmente sconosciuto nella nostra zona, ma si può star certi che fra non molto tempo dividerà con il calcio il favore degli sportivi; è un gioco tutto velocità finezza e tecnica tale da accaparrarsi le simpatie degli sportivi.

Revisione

dei redditi agrari di Ricchezza Mobile e sull'Imposta Complementare

L'Unione Provinciale Fascista Agricoltori informa che col 31 corrente scade il termine utile per le domande di rettifica pei redditi agrari, per quelli soggetti alla imposta di ricchezza mobile nonchè per l'imposta complementare sul reddito. Hanno diritto di chiedere la rettifica dei redditi agrari i contribuenti che non abbiano ottenuto in precedenti revisioni la riduzione globale del 50 per cento sul reddito base accertato antecedentemente al 1928; nonchè coloro che per una ragione qualunque (grandinate ecc.) abbiano la possibilità di dimostrare che l'effettivo reddito del biennio precedente fu inferiore a quel lo accertato anche se ridotto del 50 per cento. I ricorsi possono presentarsi soltanto da coloro che da oltre un biennio non abbiano ottenuto revisioni o nuovi accertamenti.

I redditi di R. M. possono essere riveduti a seguito di regolare domanda; per tutti gli affittuali a danaro il cui accertamento risalga con effetto al primo gennaio 1933 e quindi sia trascorso un biennio dal detto accertamento, e che abbiano fondato motivo di chieder la revisione.

Possono richiedere la revisione del reddito agli effetti della imposta complementare coloro per i quali sia trascorso un triennio dell'ultimo accertamento, qualora abbiano avuto una qualche diminuzione nel reddito imponibile soggetto a tale imposta.

Presso gli uffici della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori in Udine, via Poscolle 8, e presso gli Uffici di Zona, come nelle annate passate, troveranno i moduli per i ricorsi e l'assistenza del caso.

SAN DANIELE

L'istituzione di una fiera bovina

Si è riunito presso la sede della Delegazione Commercianti il Comitato per i mercati a premio, per la istituzione di una nuova fiera bovina annuale.

E' stata fissata per ciò la data del 28 agosto, nell'occasione della festa del patrono di S. Daniele, ed è stato stabilito che a tutti i proprietari di animali che porteranno sul mercato il detto giorno i propri bovini (esclusi i vitelli da latte) sia consegnato un biglietto che darà loro diritto ad un premio da estrarsi sul piazzale IV Novembre alle ore 10,30 da apposita commissione. I premi sono stati così fissati: 1.o premio lire 50; 2.o lire 25; 3.o lire 25; e n. 15 premi da lire 15 ognuno. A giudizio della commissione verranno inoltre assegnati i seguenti altri premi: a vitelli e vitelle da 6 a 12 mesi lire 100; a giovenche pregne lire 200; a giovenche non pregne fino a 24 mesi di età lire 150; alla miglior vacca da latte lire 50, al miglior paio di buoi da carne lire 50: al miglior paio di buoi da lavoro lire 50. I premi saranno assegnati ai migliori soggetti su giudizio della Commissione. Inoltre sono stati fissati dieci premi per lire 100 ad animali da cortile. Ad altri soggetti ritenuti meritevoli verranno assegnati dei diplomi.

Era stata esaminata anche l'idea di un mercato di uccelli ma per il momento si è dovuto rinunciare a questa simpatica manifestazione. Così pure nulla è stato proposto per il mercato suini; eventualmente verranno premiati gli allevatori che porteranno sul mercato il maggior numero di capi. In caso di cattivo tempo la manifestazione verrebbe rimandata.

Commiato

E' partito per raggiungere la nuova sede di Cecina, in Toscana, il primo procuratore delle Imposte dirette camerata rag. Giuseppe Travan, che da 8 anni si trovava a San Daniele. A lui gli amici hanno rivolto un cordiale commiato.

Al rag. Travan, squadrista e legionario di Fiume che ha ricoperto cariche pubbliche durante la sua permanenza tra noi quale segretario del Fascio ed Ispettore di Zona e istruttore dei premilitari, il nostro saluto augurale.

Il benvenuto al dott. Nicoletti che lo sostituirà nell'ufficio.

TOLMEZZO

I Moschettieri ai Piani di Luza

Un gruppo di Balilla Moschettieri, fra il più vivo entusiasmo, salutati dai preposti all'O.N.B., si sono recati ieri al campeggio dei Piani di Luza. Ieri pure, per partecipare al corso cadetti, che si svolge a Forlì, sono partiti per la Romagna il C. S. Luigi Pizzo, e il C. C. Craighero Gino.

SAURIS

Il nuovo acquedotto

Il problema principale che si imponeva, dopo l'allacciamento con Ampezzo mediante quella importante è ad un tempo per arditezza di struttura e imponenza di vedute panoramiche, a tutti famosa strada del Bùs, era la fornitura dell'acqua potabile.

Mentre per Sauris di Sopra il problema trovava parziale risoluzione nella costruzione di una camera di presa sufficiente per i bisogni della popolazione di quella frazione, rimaneva insoluto per il Capoluogo.

Il fattivo interessamento del locale Podestà otteneva, poco tempo addietro, l'approvazione di un progetto di massima anche per la costruzione dell'acquedotto di Sauris di Sotto. Possiamo annunciare a quanti sono, sia negli estivi che nei mesi invernali, affezionati amici di Sauris, che i lavori del costruendo acquedotto procedono con ritmo febbrile.

Per S. Osvaldo (5 agosto), annuale solennità che raduna a Sauris valigiani di tutta la Carnia e del Cadore, i lavori saranno, come si assicura, compiuti e l'acquedotto inaugurato.

Sauris, con comprensibile quanto legittima soddisfazione della sua laboriosa popolazione, potrà offrire, oltre le bellezze che la fanno uno dei più suggestivi soggiorni delle nostre Alpi, naturale complemento, la sua ottima acqua potabile.

SPILIMBERGO

Il sabato fascista

In ottemperanza alle superiori disposizioni tutti i cantieri del Poligono di Tauriano, e gli uffici delle esattorie consorziali hanno disposto l'attuazione del sabato fascista.

Lavori edilizi

Alacremente procedono i lavori per la costruzione del nuovo padiglione dell'edificio ospedaliero, sotto la direzione dell'ing. Zanettini. I lavori del nuovo foro boario sito nei pressi della stazione ferroviaria sono in via di ultimazione diretti dal geom. Colautti tecnico comunale; la costruzione del recinto è curata in tutti i particolari tecnici ed igienici.

Nel Veloce Club

Il Commissario della III Zona della F.C.I. ha disposto che il corridore del nostro Veloce Club Lorenzini Giovanni; che nella sua breve carriera ciclistica annovera brillanti vittorie, prenda parte al campionato italiano per dilettanti su strada che si correrà il giorno 21 a Roma. Il giovane atleta, che questa sera parte per la Capitale a difendere i colori della nostra città il nostro augurio.

Nella Bocciofila

Il camerata Paolino Gerometta, ha rassegnato le dimissioni da presidente della locale Bocciofila, che in breve tempo mercè la sua attività, si è affermata nelle varie competizioni. Il Segretario del Fascio e Presidente dell'O. N. D., nel ringraziare il camerata per la opera da lui svolta in seno all'organizzazione, ha designato a sostituirlo il rag. Fausto Querini.

Un infortunio

L'operaio Antonio Filipuzzi di anni 20, della fraione di Provesano, occupato presso il laboratorio della lavorazione meccanica del legno della ditta De Marco, si feriva con corpo tagliente alla mano destra. Medicato al nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in giorni 15.

CIVIDALE

Nella segreteria del Municipio

Con recente provvedimento il segretario del Municipio cav. Gio Maria Rossetto, è stato designato a coprire l'importante ufficio nel Comune di Nocera Inferiore in provincia di Salerno.

Il provvedimento, che viene a premiare le molteplici benemerenze del cav. Rossetto, ha destato compiacimento per la promozione, e nel contempo rammarico per la perdita del valente funzionario.

Beneficenza

Le signore Maria e Ida Blasutig per onorare la memoria del loro fratello Giuseppe, nell'anniversario della morte hanno versato alla Congregazione di Carità lire 10.

I vincitori della tombola estratta domenica scorsa, sigg. Sandrini, Gottardis e Zucco hanno offerto alla Congregazione di Carità lire 25 ed hanno beneficiato i due bambini che estrassero i numeri con altre lire 25. Anche gli altri vincitori hanno fatto offerte minori a favore dei suddetti bimbi.

Un furto a Torreano

L'altra sera Iacuzzi Domenico fu Antonio, esercente in Torreano, ha avuto la sgradita visita di alcuni ladruncoli che, penetrati nell'interno dell'esercizio per una porta situata dal lato del cortile, si sono impossessati di una bicicletta e di generi di privativa.

I carabinieri hanno proceduto al fermo di persone sospette.

REMANZACCO

Treni speciali per le festività di domenica

La Società Veneta ha indetto, in occasione delle festività organizzate per domenica a Remanzacco, due treni speciali di ritorno, uno in partenza per Udine alle 23,25 ed uno in partenza per Cividale alle 24.

GEMONA

Il prezzo dello zucchero

L'ispettore di zona comunica che il Comitato Intersindacale provinciale ha fissato il prezzo dello zucchero per il Mandamento di Gemona con una diminuzione di cent. 15 al chilo.

Gita sul Quarnan

Domenica scorsa la società alpina della S. E. F. ha compiuto una escursione sul monte Quarnan dove ha assistito alla messa celebrata nella cappella del Redentore.

Affermazione di Giovani Fascisti

I nostri Giovani fascisti alla gara di marcia per il VI Giro podistico della città di Udine, anche quest'anno si sono affermati egregiamente ottenendo l'ambita vittoria. Infatti questo Fascio Giovanile ha occupato i primi posti nella gara individuale ed in quella per squadre.

Un incidente d'auto — Due feriti

Sono stati accolti e medicati dal dott. Manlio Zagolin nel nostro ospedale civile i giovani Bonomo Cristiano di Beniamino di anni 22 da Padova, e Colella Giovanni di Corino d'anni 23 da Bari. Essi avevano riportato, nel rovesciamento di un automezzo, ferite lacero contuse al capo ed escoriazioni e contusioni multiple. Sono stati giudicati guaribili il primo in otto ed il secondo in sei giorni.

Cade da un albero e si frattura un braccio

E' stato accolto nel nostro Ospedale civile certo Carlo Durisatti di Pio d'anni 15 da Osoppo, il quale si è prodotto la frattura del braccio sinistro cadendo accidentalmente da un albero. Ne avrà per venti giorni.

PONTEBBA

Nel Fascio

Si è svolta una riunione del Direttorio del Fascio presieduta dall'Ispettore di Zona. Sono state date disposizioni per la prossima apertura della colonia elioterapica che quest'anno, per la parte direttiva - disciplinare, sarà affidata all'Opera Nazionale Balilla. Le domande per la ammissione alla colonia dovranno essere presentate alla presidenza dell'Opera Balilla entro la corrente settimana e la accettazione gratuita sarà limitata ai veramente bisognosi e previa visita medica. Limitatamente ai posti disponibili potranno venire accolti anche dei bambini appartenenti a famiglie agiate dietro pagamento della quota che sarà stabilita.

Sono state poi discusse varie altre questioni ed infine l'Ispettore di zona impartì disposizioni sulla attività futura del Fascio, dell'Ente Opere Assistenziali e delle organizzazioni dipendenti.

Le iscrizioni alla Colonia elioterapica

La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla avverte gli interessati che le domande per la ammissione alla colonia elioterapica dovranno venire presentate alla sede dell'Opera entro la corrente settimana.

Apposito incaricato si troverà a disposizione degli interessati tutti i giorni dalle ore 9 alle 10.

Diploma

Nella recente sessione di esami il compaesano Cappellaro Leo ha ottenuto il diploma di ragioniere. Congratulazioni.

SEDEGLIANO

La festa del Carmine a S. Lorenzo

Domenica prossima 21 corrente, nella frazione di San Lorenzo avrà luogo la tradizionale sagra del Carmine. Per l'occasione avranno svolgimento solenni funzioni religiose nella chiesa parrocchiale e nel pomeriggio si terrà la grandiosa processione con la statua della Beata Vergine, che percorrerà le vie del paese addobbate a festa. Interverrà anche un corpo bandistico.

Nella Colonia elioterapica

E' stata chiamata a dirigere la Colonia elioterapica del nostro Capoluogo, che funziona da lunedì scorso, la signorina Laura Pittana, insegnante elementare.

Infortunio agricolo

Martedì scorso, verso le ore 10 in località prati del Tagliamento ed all'altezza dei casali Menini, mentre l'agricoltore Michele Valoppi fu Giuseppe, quarantenne, era intento alla pulizia della lama della falciatrice, per un brusco movimento dei cavalli, cui era attaccata, fu colpito dal tagliante della lama alla mano destra con asportazione della falangetta del dito medio destro. Curato dal nostro sanitario, è stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

VARMO

La lotta contro le mosche

Il Podestà, dato il prolungarsi della siccità ha pubblicato un'ordinanza che vieta di tenere nelle immediate pertinenze delle abitazioni (cortili, aje, orti, ecc.) depositi di concime e d'immondizie che dovranno essere rimossi e trasportati in aperta campagna.

L'esecuzione dell'ordinanza è affidata alle guardie dell'ufficiale sanitario. Scopo dell'ordinanza, oltre a quello di allontanare cause morbigene in genere, si è quello di ridure al minimo possibile il diffondersi delle mosche che tanta parte hanno nella propagazione di infezioni e malattie.

BRANCO

Elargizioni a istituzioni fasciste

In seguito a decisione presa dal Direttorio del Fascio l'utile ricavato dalla Pesca di Beneficenza estratta in Pagnacco venne così ripartito: Colonia Elioterapica lire 350; Banda Dopolavoro di Plaino lire 200; fanfara ex alpini di Feletto lire 100; Dopolavoro coro di Tavagnacco lire 100; Fascio Femminile di Branco lire 100; dirigente sezione calcio di Feletto lire 50; asili di Tavagnacco, Pagnacco, Colugna e Cavalicco lire 50 ciascuno.

ANDUINS

Beneficenza

La signora Giulia Botussi, villeggiante, ha elargito la somma di lire 30 in favore delle Colonie elioterapiche di questo Comune.

Segnaliamo tale fatto perchè la gentile elargitrice ha fatto anche negli anni precedenti elargizioni in favore di questo E. O. A. Il generoso gesto serva di esempio.

LA VITA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

La XV Montenero-Ciano

Le modalità della gara e i premi

Livorno, 17

Stagione laboriosa, ricca di sorprese e non avara di insegnamenti quella del 1935. Nelle gare nazionali, e molto più in quelle internazionali, sono affiorati una quantità di problemi che hanno occupato, occupano e preoccupano costruttori e corridori. Gli uni mirano, com'è logico, a risolvere prontamente i quesiti che lo svolgimento delle gare presenta loro, gli altri non chiedono che di poter spingere a fondo i motori delle vetture loro affidate in una lotta che si fa, specie per il formidabile schieramento dell'industria tedesca, di giorno in giorno più serrata e snervante.

Fra le manifestazioni che annualmente vedono in Italia la partecipazione dei piloti più noti al volante delle più perfette macchine da corsa, vi è la «Montenero - Ciano» prova che si effettua su un circuito misto ideale. La corsa labronica, giunta alla sua quindicesima edizione, avrà la sua effettuazione il 4 agosto p.v. e si può star sicuri che non pochi dei nostri più conosciuti guidatori accarezzano, fin da ora, la speranza di trionfare in una competizione che ha, in ogni tempo, interessato al sommo grado esperti e appassionati.

La «Montenero - Ciano», gara internazionale di velocità e valevole per il Campionato italiano, si svolgerà sul circuito Ardenza Mare - Montenero - Savolano - Castelaccio - Ardenza Mare (km. 20) da ripetersi otto volte per le macchine fino a 1100 cmc. e dodici volte per le macchine oltre i 1100 cmc.

Per la gara, assommando un chilometraggio inferiore agli 800 km. è abolita la tassa di iscrizione, ma, in conformità delle disposizioni emanate dalla Commissione sportiva del R.A.C.I, la tassa di iscrizione viene sostituita dalla presentazione di una polizza di assicurazione i cui massimali sono, per la gara livornese, i seguenti: lire 100.000 per persona; lire 300.000 per catastrofe; lire 30.000 per danni alle cose. Premio unico lire 400 tutto compreso. Per le vetture di cilindrata fino a 1500 cmc. con gli stessi massimali sopra descritti è ridotto a lire 300. Le iscrizioni, accompagnate dalle polizze di assicurazione, devono essere fatte o indirizzate alla Commissione Sportiva del R.A.C.I., via Po 14, Roma, entro le ore 18 del giorno 25 luglio. Per la gara livornese sono in palio lire 150.000 in denaro oltre a numerosi trofei e medaglie d'oro fra le quali si notano quelle donate da S. M. il Re e da S. A. R. il Principe di Piemonte. Una medaglia d'oro verrà inoltre assegnata al concorrente che compirà il giro più veloce anche non ultimando la gara.

Le macchine dovranno essere presentate ai Commissari Sportivi nella mattinata del 3 agosto dalle 10 alle 13 in luogo che sarà stabilito dalla Sede provinciale del R.A.C.I. di Livorno. La partenza, dalla Rotonda di Ardenza, verrà data il 4 agosto alle ore 15.30.

IPPICA

La prossima grande riunione all'Ippodromo di Ardenza

L'annuale riunione al galoppo all'Ippodromo di Ardenza acquista quest'anno particolare interesse per il numero, veramente cospicuo, delle scuderie che hanno risposto all'invito degli organizzatori, le quali complessivamente invieranno centoventi soggetti accuratamente selezionati. Come è noto, la prima giornata di corse avrà svolgimento il 21 corr., e le altre si susseguiranno il 28 luglio, il 3, l'11, il 15, il 18 e il 25 agosto e saranno dotate di un complessivo ammontare di premi per lire 250.000. La maggior moneta della riunione, il Premio Livorno di lire 25.000 e una Coppa donata da S. E. Costanzo Ciano, sarà corso il 18 agosto.

PALLA CANESTRO

La Coppa "Francesco Cantarutti,, aggiudicata al I Gruppo Rionale

Organizzata dal Comando del Fascio Giovanile del I° Gruppo Rionale si è svolta lunedì sera l'ultima partita del torneo di pallacanestro per la disputa della coppa denominata «Francesco Cantarutti» donata dal sig. Giovanni Flaibani.

La gara era quanto mai interessante perchè metteva di fronte le due squadre migliori e cioè quella del F.G.C. I° Gruppo Rionale, e quella del F.G.C. del II° Gruppo Rionale; quest'ultima squadra ha dovuto cedere di fronte ad un gioco tecnico, serrato svolto brillantemente dalla squadra F.G.C. del I° Gruppo Rionale. Le due squadre, presente numeroso pubblico, si sono allineate agli ordini dell'arbitro Galliussi e la squadra del I° Rione si è fatta subito notare per il suo gioco agile e serrato che però veniva contrapposto alla foga dei giovani del II° Gruppo Rionale: è seguita quindi una ripresa di questi ultimi che sono riusciti a portarsi in netto vantaggio nel primo tempo. Per nulla scoraggiati, nel secondo tempo, i giovani di Buvoli si sono portati all'attacco tanto che la fine della partita ha visto vincitore il I° Gruppo Rionale con 26 punti a 20.

La Coppa Cantarutti viene pertanto aggiudicata al F.G.C. I° Gruppo Rionale vincitore assoluto del torneo, mentre le squadre del F.G.C. II° e III° Gruppo Rionale si classificano rispettivamente al secondo e terzo posto.

TIRO A VOLO

Una gara al piattello "all'Arizona,,

Domenica 21 al campo di Tiro della Società Udinese di Tiro a volo avrà svolgimento una gara al piattello con premi in denaro. La gara avrà inizio alle ore 16 e dalle ore 14.30 il campo sarà a disposizione dei concorrenti per i tiri di prova.

Le 500 lire di premi sono così ripartite: 1. premio L. 150; 2. L. 100; 3. L. 80; 4. L. 70; 5. L. 50; 6. L. 50.

Quindici piattelli a metri 10; gara a metri 12.

Iscrizione L. 15; reiscrizione L. 10; marca piattello L. 0.50; soci reiscrizione gratuita. La gara avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori. Le iscrizioni si chiudono alla fine del terzo turno. La Società organizzatrice si riserva di portare al programma quelle modifiche che riterrà opportune per il buon andamento della gara fermi restando premi ed entrature.

CICLISMO

La Coppa Giuseppe Tabacco per allievi

La competizione che il saldo Club Ciclistico Sandanielese va organizzando per domenica prossima, ha destato la generale attenzione per il modo originale con cui è stata congegnata, e per i risultati tecnici che da essa scaturiranno indubbiamente brillanti.

La gara è divisa in tre parti, e la classifica verrà fatta a somma di tempi, anzichè a punti, di modo che non ci saranno lacune, ed i migliori in gara balzeranno nettamente ai primi posti. La prima parte della manifestazione avrà il suo svolgimento lungo il nastro stradale che da S. Daniele va ad Artegna, toccando Osoppo: diciannove chilometri di strada dal fondo ottimo, in parte asfaltata. Il finale di questa parte del percorso ha due strappi di nessuna importanza, nell'ultimo dei quali, nel cuore di Artegna, ci sarà lo striscione che segna la fine di questa prima fatica individuale contro il cronometro. I bravi sportivi locali, alla cui testa sta l'infaticabile cav. Siega, hanno posto in palio tre premi che verranno assegnati agli atleti primi classificati.

Dopo 20 minuti di riposo, i concorrenti si allineeranno per la seconda parte della gara: la Artegna-Montenars. Sono circa cinque chilometri di arrampicata che porranno in evidenza le virtù degli scalatori che, invero non fanno difetto nel vivaio friulano. Anche qui classifica a tempi, e premi ai tre primi classificati. Il vincitore, o primo friulano classificato, di questa parte di gara, si guadagnerà i galloni di campione friulano in salita.

Altra mezz'oretta di riposo, disputa neutralizzata fino a Gemona, e dalla città degli alpini avrà inizio la terza parte della gara, quella a squadre con partenze separate: Gemona, Venzone, Carnia, Venzone, Osoppo, S. Daniele, con arrivo sul viale Tagliamento. Quarantadue chilometri di ottima strada, in parte asfaltata, lungo la quale le singole squadre potranno sbizzarrirsi per giungere alla conquista della targa di rappresentanza e per conquistare e conservare quei vantaggi che sono necessari per la vittoria finale.

Il sodalizio che ha organizzato questa interessante competizione, ha inteso mettere a prova la qualità dei singoli onde conoscerne le possibilità e perfezionarle. Le gare in linea, se dal lato spettacolare possono favorire l'occhio del grosso pubblico, molte volte non soddisfano il tecnico, per il modo con cui sono condotte. Quelle contro il cronometro invece, se poco entusiasmanti per la folla, sono dense di insegnamenti per atleti e per dirigenti. La gara di cui parliamo, appunto per il modo con cui è stata concepita e congegnata, porrà in evidenza la classe elevata del vincitore e dei piazzati. Hanno ragione, perciò, i giovani atleti friulani di essere entusiasti di questa gara, e di prepararsi con quella scrupolosità e serietà che sole portano alla vittoria.

Oltre a tutti i nomi già cari alle folle friulane, scenderanno in lizza il redivivo Contardo al quale un po' di riposo ed una buona preparazione spirituale non devono avere nuociuto, e la recluta (campione friulano degli aspiranti) Americo Candusso, un ragazzo che promette molto bene.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato N. 48 del 16 luglio 1935-XIII. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Passons-Nogaredo 4-1; Pozzuolo-Tarcento 4-2; Passons-Martignacco 2-1; Pozzuolo-Feletto 2-1; Tarcento-Esperia 8-0; Baldasseria-Giovinezza 2-0 (forfait); Pozzuolo Tarcento 3-0.

Partita Nogaredo-Campoformido. — Si soprassiede all'omologazione della partita per ulteriori chiarimenti chiesti all'arbitro.

Punizioni. — S'infligge l'ammonizione ai giocatori Menon Pietro (Pozzuolo), Zanier (Tarcento ragazzi), Friussi Vinicio (Nogaredo).

Squalifica. — Il giocatore Sabbadini Spartaco (Nogaredo) è squalificato a tutto 31 luglio c. a. per offese all'arbitro.

Richiamo. — Si richiama l'O.N.D. Nogaredo perchè esi... dai giocatori dipendenti e dai propri sostenitori un contegno più educato e corretto sia nei confronti degli arbitri che delle squadre avversarie. Si soprassiede — questa volta — a maggiori sanzioni nei confronti della Società emarginata per l'ottimo comportamento tenuto dai dirigenti.

Trofeo Cantarutti. — Dai documenti a mani di questo Comitato risultano classificate per le finali le seguenti squadre che vengono raggruppate come segue: *Girone A:* Serenissima, Passons, Tarcento; *Girone B:* Pradamano, Pasian di Prato, Pozzuolo.

Partita Campoformido-Passons del 30 giugno u. s. — A scioglimento della riserva fatta con precedente comunicato, considerato che alla partita a margine ha partecipato il giocatore Bacchetti, già sospeso da questo Comitato, in applicazione delle vigenti norme si omologa la partita come segue: Passons-Campoformido 2-0.

Partite di domenica 21 luglio. Inizio ore 17. — Trofeo Cibert: Giovinezza-Pro Feletto; Remanzacco-Tarcento (ore 16); Esperia-Pozzuolo; Martignacco-Nogaredo; Spilimbergo-Passons. Riposa Campoformido.

Semifinali Trofeo Cantarutti. Serenissima-Passons (campo Edera ore 16); Pradamano-Pasiano (campo Pradamano, ore 17).

Invito. — I dirigenti delle squadre Baldasseria e ragazzi Povoletto, sono invitati presso la sede del Comitato per il giorno 23 corrente alle ore 21, per importanti comunicazioni.

Del giro ciclistico di Francia — tappa Cannes - Marsiglia — riferiamo in 2.a pagina.

LA VITA CITTADINA

Per l'Africa orientale

Un reparto del «Piemonte Reale» lascia acclamato la città

Dimostrazioni di affettuoso saluto si sono rinnovate ieri sera alla stazione ferroviaria per la partenza di un reparto di dragoni del «Piemonte Reale» destinato all'Africa orientale. Con molti cittadini erano sulle banchine delle partenze, i generali comandanti della Divisione celere «Eugenio di Savoia» e della Divisione di fanteria del «Montenero», il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Vice Podestà di Udine, un rappresentante del Questore, ufficiali superiori del «Piemonte Reale» e delle varie armi del Presidio e molte altre personalità. C'era pure la bandiera della Associazione Combattenti con rappresentanza. Erano inoltre schierati reparti armati dell'Esercito che sono stati passati in rivista dal Generale Moizo e che alla partenza del treno hanno reso gli onori delle armi.

Quando il convoglio ha lasciato la stazione, la folla ha improvvisato ai fieri soldati una dimostrazione di simpatia; alle acclamazioni i partenti hanno corrisposto con esuberanza di giovinezza intonando i canti della nuova Italia.

A Messina i dragoni, assieme ad altri reparti dell'esercito, si imbarcheranno per l'Africa orientale.

Anche un gruppo di operai partiti per l'Africa

Con lo stesso treno, sono pure partiti per l'Africa orientale, quarantasei operai assunti — per interessamento del locale ufficio unico di collocamento — dalla Società italiana costruzioni edilizie e lavori pubblici.

Il Segretario Federale accompagnato dal Segretario della Unione Sindacati dell'Industria, dal dirigente unico dell'ufficio di collocamento, dal prof. Di Castro della Università di Torino, e da vari dirigenti sindacali, ha voluto intrattenersi con gli operai partenti e porgere loro il cordiale saluto e l'augurio fervido, non senza interessarsi delle condizioni di famiglia di ogni singolo partente. Al momento del distacco, vibranti alalà al Duce sono echeggiati sotto la vasta tettoia assieme ai canti della Rivoluzione.

Gli operai — che sono accompagnati dal dirigente dell'ufficio di collocamento — si imbarcheranno a Napoli su l'«Ernani».

Doni ai volontari

La seconda raccolta iniziata dalle donne fasciste

Le signore del Fascio Femminile rinnovano in questi giorni la raccolta presso enti, esercizi e privati, delle offerte in denaro, in oggetti di ricordo o in generi di conforto, da distribuire al momento della loro partenza per il concentramento divisionale, alle Camicie Nere volontarie che sabato lascieranno la nostra città.

Le donne fasciste nel chiederci di annunciare questo loro passaggio, anche ci confessano il desiderio che una nostra parola induca gli enti e le persone ad essere generosi nelle modeste offerte ed evitare alle signore rifiuti — che di recente da qualche parte ricevettero con impressione dolorosa e sdegnato stupore — non giustificabili anche se avanzati con un tentativo meschino di giustificazione.

Non crediamo possa molto — in simili casi — la parola di chi intimamente consente presso altri che non voglia o non sappia interamente aderire. Qui si tratta di «mentalità» e di «sentimento» (se non di «fede»). I fatti contano ma le parole restano inutili nel cuore che le detta.

E' capitato di sapere del dissenso di una donna in merito alla valutazione della eloquente offerta di quel capo squadra della Milizia Ferroviaria che ci è stato segnalato l'altro giorno dal Fascio Femminile. Se dunque è possibile che perfino una donna dissenta su una questione di sensibilità d'animo e non percepisca — in un'ora come questa che passa — non diciamo i simboli (che possono essere feudi di retorica) ma la sostanza ideale, attuale; di episodi e fatti concreti nei quali si traduce l'attesa e la solidarietà del popolo italiano; è vano sperare che anche questa volta l'unanimità sia aritmetica. Ci basti che sia qualitativa.

Le donne fasciste — mantenendo memoria — ripetano con sereno orgoglio di collaboratrici fervorose e modeste la loro raccolta. E si ripaghino degli eventuali infinitesimali dinieghi con la grande soddisfazione che viene dagli altri — maggioranza schiacciante — i quali non hanno cortecce e non misurano la grandezza delle ore e le offerte dei sacrifici col bilancino dell'avarizia, o con la riserva mentale dei propri capricci personalistici, o con la unità di misura del proprio tornaconto e del formalismo presuntuoso.

Opera Nazionale Balilla

Partenze per la montagna

Una settantina di Piccole e Giovani Italiane del comitato provinciale, accompagnate da alcune dirigenti, hanno raggiunto — come abbiamo ieri riferito — su comodi torpedoni, la colonia di Forni Avoltri. E' questo il primo scaglione di organizzate che beneficierà della cura montana. Ad esso seguirà, il mese venturo, la costituzione di un nuovo gruppo che raggiungerà la Colonia per un secondo turno.

Ieri, per la Colonia di Piani di Luzza, sono pure partiti i Balilla Moschettieri della città e provincia. Sono complessivamente 143 giovani che per un mese si tratterranno nella ridente località dove da qualche anno funziona, ad ogni estate, una fra le migliori e più tipiche istituzioni di cura montana create dall'Opera Balilla.

Al corso nazionale capi centuria

L'ufficio stampa del comitato provinciale comunica che è giunta notizia telegrafica da Forlì che i capi squadra avanguardisti friulani che si sono recati per il corso nazionale capi centuria sono arrivati regolarmente e godono ottima salute.

Per i cacciatori

Modalità per il rilascio delle licenze da caccia - L'assicurazione

In attesa del decreto definitivo per l'entrata in vigore delle disposizioni per la riduzione del costo delle licenze di caccia per i soli iscritti alle sezioni dell'Associazione provinciale cacciatori il presidente dell'Associazione stessa fa sapere che i documenti per la rinnovazione della licenza di caccia che si dovranno inoltrare alla Regia Questura (in attesa dell'importo del vaglia ridotto che sarà trasmesso successivamente) sono: domanda in carta da bollo da lire 4, diretta alla R. Questura scritta di pugno del richiedente e vistata dal Podestà del Comune; tessera numerata di appartenenza alla Sezione; talloncino del vaglia di lire 2 della Federazione Naz. Fascista Cacciatori Italiani; licenza vecchia da rinnovare. Così per le licenze di uccellagione. Per le nuove concessioni dovranno essere aggiunti: certificato penale rilasciato in data non superiore ad un mese; certificato di saper maneggiare l'arma, rilasciato dal Tiro a Segno, dal Podestà, dai Carabinieri oppure dal Distretto Militare esibendo un copia del foglio matricolare; due fotografie formato tessera, vistate dal Podestà del Comune, aggiungendo all'importo del vaglia di concessione lire una per il rilascio del libretto.

La Federazione Naz. Fascista Cacciatori Italiani sta elaborando un nuovo tipo di tessera munita di un tagliando; alla domanda di licenza va allegata non la tessera ma quel tagliando.

Il Segretario del Partito, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ha stabilito che tutti i cacciatori, iscritti e non iscritti alle sezioni, siano ammessi, in occasione del rilascio o del rinnovo delle licenze di caccia o di uccellagione, a fruire della assicurazione presso la Cassa interna di previdenza del «Coni», assicurazione che comprende rischi di morte, di invalidità permanente e temporanea e, si spera, anche di responsabilità civile. Tale forma di assicurazione avrà inizio a partire dal 1.o agosto e quindi, per la durata della rispettiva concessione, ne beneficeranno tutti i possessori di licenze di caccia (sia a tassa normale che a tassa ridotta) e di uccellagione, rilasciate o rinnovate a partire da tale data. In relazione al beneficio all'importo del bollo Coni (lire 2) dovrà essere aggiunta una quota di lire 3 per la assicurazione in modo che l'importo da versare sul conto corrente postale n. 1-2520 intestato alla Federazione, risulterà dal 1. agosto corrente anno di lire 5.

Gite ed escursioni

A Grado

Per domenica 21, la società escursionisti friulani del Dopolavoro organizza una gita a Grado con partenza da via Manin alle ore 7.30 e arrivo a Grado ore 8.30. Partenza per il ritorno dal pontile alle ore 19 con arrivo a Udine alle ore 20.

La Società ha potuto ottenere pranzi a prezzi speciali presso l'Hotel Metropole a L. 6.50, comprendenti: minestra o pasta asciutta, carne o pesce, con due contorni, frutta o formaggio o dolce e pane a volontà. La quota di viaggio Udine Grado, compreso il traghetto è di L. 8. Ingresso alla spiaggia con capanna per tutta la giornata, L. 2.

Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F., via Manin 9, int. 4, dalle 21 alle 22 e durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia 9, e l'Agenzia Viaggi Troian e Paretti, via Mercatovecchio 12.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Angelo Bastianutti; Enrico Santi, L. 10; Ditta F. Minisini di Ercole Cera, 10; fam. Troiani Viezzi, 5.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Angelo Bastianutto: Giuseppe Contardo e famiglia, L. 5; Giuseppe Contardo e famiglia, L. 5; rio Serafini, L. 5.

Sgravio d'imposta celibi

per i richiamati e volontari

A seguito dei richiami alle armi e degli arruolamenti volontari originati dalle esigenze militari in Africa, il Ministero delle Finanze, con circolare 22 marzo c. a., n. 2800, ebbe ad impartire chiare e tassative istruzioni agli uffici delle imposte per la più sollecita e benevola trattazione delle denunzie di cessazione e di rettifica prodotte, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare, dai contribuenti richiamati alle armi od arruolatisi volontariamente.

In detta circolare si disponeva opportunamente di provvedere prontamente, promuovendone se del caso anche d'ufficio la relativa procedura, alla liquidazione degli sgravi d'imposta dovuti in dipendenza della cessazione di redditi derivanti da attività personali interrotte a causa del richiamo o dell'arruolamento; di sorpassare su ogni eccezione d'intempestività circa la presentazione delle domande di rettifica avanzate pei redditi non totalmente cessati; di considerare valide anche agli effetti dell'imposta complementare le denunzie di cessazione o di rettifica inoltrate per l'imposta di ricchezza mobile; di evitare, con tempestivi ordini di sospensione della riscossione dei carichi d'imposta relativi a redditi cessati, che i contribuenti chiamati alle armi avessero a subire disturbo per ratei di imposta riferentisi a periodo posteriore alla loro chiamata alle armi.

Tali direttive, ispirate ad evidenti ragioni di opportunità e di equità, pareva tuttavia che non potessero trovare applicazione in tema di imposta sui celibi, ed anzi, in un primo tempo, la direzione generale delle imposte dirette, all'uopo interpellata, dichiarò formalmente che la riscossione di detta imposta doveva essere mantenuta, malgrado il richiamo alle armi o l'arruolamento volontario del celibe, poichè le disposizioni legislative che regolano questo speciale tributo, e la sua stessa complessa natura non consentivano l'esonero se non in favore degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa vincolati a ferme speciali o pei quali il matrimonio sia subordinato a condizioni od a limitazioni.

Ma la materia è stata recentemente oggetto di nuovo esame da parte del Ministero il quale, in accoglimento dei voti da più parti espressigli, ha ritenuto di poter estendere all'imposta celibi le norme emanate, per le imposte di ricchezza mobile e complementare, con la rammentata circolare del 22 marzo c. a. E' testè pervenuta infatti agli uffici delle imposte una circolare in data 26 giugno u. s., nella quale il Ministero delle Finanze dispone che «gli uffici delle imposte, non appena vengano a conoscenza che un celibe sia stato arruolato volontariamente nei reparti coloniali, dovranno senz'altro concedere, di propria iniziativa, ed in ogni caso provvedere immediatamente su domande degli interessati, senza fare questioni di termini, allo sgravio del tributo a decorrere dalla rata successiva al giorno dell'avvenuto richiamo o dell'arruolamento, così per la quota fissa, come per quella integrativa». Aggiunge la circolare che i datori di lavoro, tenuti per legge a corrispondere, salvo rivalsa, la quota fissa della imposta per conto degli operai celibi da essi dipendenti, non avranno obbligo di effettuare alcun versamento per gli operai richiamati o arruolatisi volontariamente, qualora all'epoca fissata per tale versamento (31 gennaio e 31 luglio) si sia verificato il richiamo o l'arruolamento volontario.

Il provvedimento, al quale il Ministero desidera giustamente che venga data la massima diffusione ed al quale non si può che plaudire, verrà certamente accolto col maggiore compiacimento da parte delle tante migliaia di contribuenti interessati e delle loro famiglie.

Come e quando piove a Udine

Interessanti osservazioni meteorologiche
Dalla grandine al vento - I temporali

Abbiamo accennato sabato scorso alle interessanti osservazioni meteorologiche compiute nella nostra città da Girolamo Venerio nel quarantennio 1803 - 1842, con speciale riguardo alla temperatura. Da altri studi compiuti nel decennio 1867-76, possiamo anche rilevare che Udine sarebbe una delle località d'Italia meno serene. Difatti la sua media annua (5,3) non sarebbe superata da nessuna città d'Italia e sarebbe eguagliata soltanto da Perugia. Siccome poi è noto che la nubilosità si esprime in decime parti di cielo coperto, quel valore di 5,3, indica che in media annua più che metà del cielo ad Udine è coperto da nubi. Questo, con lievi oscillazioni fra stagione e stagione, però con andamento opposto a quanto di consueto si nota in Italia, dove assai nubiloso è l'inverno, assai sereno e l'estate. Invece a Udine un po' più coperti sono la primavera (5,6) e l'inverno (5,9), un po' più serena l'estate (5,0), mediocremente nubiloso l'autunno (5,3).

161 giorni belli all'anno

I mesi della massima serenità, luglio (4,1) e settembre (4,7) son lungi dall'avere quella nettezza, che si segnala, specialmente nel primo, nell'Italia meridionale, dove, per esempio a Palermo, in luglio il cielo presenta appena 1,6 di nubilosità.

I dati ora esposti concordano in qualche modo anche al computo dei giorni belli, vari e coperti fatti dal Venerio nel suo quarantennio e dal quale risulta che ad Udine si possono calcolare in media 161,6 giorni belli, 85 vari e 118,6 coperti, cioè circa 44 giorni su cento belli; gli altri più o meno coperti. Però alcuni anni procedono stupendamente sereni, come nel 1834, che contò 225 giorni belli e appena 75 coperti; altri, l'opposto, come nel 1804 ch'ebbe 153 giorni coperti, e il 1809 che ne ebbe di belli soltanto 134. Del resto, durante il quarantennio, i mesi della maggiore serenità apparvero prima agosto, poi luglio; quelli della maggiore nebulosità prima novembre, poi dicembre e gennaio.

Il Venerio tenne conto anche dei giorni con nebbia. Ma siccome egli giudicò quale nebbia qualsiasi velatura tenuissima dell'orizzonte anche passeggera, i giorni con nebbia ch'egli trovò in media annua, devono essere accettati con riserbo, facile a comprendersi a chi abbia famigliarità col clima di Udine, nel quale questo elemento meteorologico deve giudicarsi una vera eccezione.

Analogamente dicasi per le medie mensili, alle quali conviene in questo caso attribuire un semplice valore di relazione. Così la stagione più ricca di nebbia deve giudicarsi l'inverno con 17,1 giorni, e in essa specialmente nebbioso il gennaio con 6,7 giorni, mentre il dicembre ne conta 5,8 e il febbraio 4,5; l'autunno (6,3) ha più giorni nebbiosi della primavera, come novembre (4,2) più di marzo (1,8), ottobre (1,5), più di aprile (0,7) e settembre (0,6) alquanto più di maggio (0,2); l'estate è la stagione del minor numero di nebbia; dacchè agosto conta appena 0,02, luglio 0,01, e giugno nemmeno traccia di nebbia.

Nel seiennio 1874-1879 i giorni con nebbia apparvero qualcosa meno di 15 (14.97) in media annua, e si segnalarono tutti fra il novembre e il febbraio, cosicchè in media il mese più nebbioso apparve il gennaio con 5,0 giorni, poi il novembre con 3.9 il dicembre con 3.7; finalmente il febbraio con 1,5.

Minimi e massimi di piovosità

Quanto alla pioggia, Udine può vantare materiale ragguardevole di osservazioni, la maggior parte delle quali sono paragonabili fra loro. Secondo uno studio, che abbraccia un periodo a due serie, complessivamente lungo 56 anni (1803-1842, e 1867-1882), la media quantità di pioggia che cade ad Udine durante un anno ammonta a 1551 mm.; e la sua media frequenza a 152,3 giorni, il che schiera Udine fra le facoltà italiane, e diciamo pure europee, ricche di pioggia Anzi in Italia essa rappresenta con Belluno (1454 mm.), la regione più piovosa fra quelle nelle quali può essere divisa l'Italia. Veramente nel presente periodo di siccità queste constatazioni hanno sapore di ironia; ma si sa che il tempo è capriccioso.

A Udine lungo l'anno si avvicendano due minime e due massime di piovosità. Un primo e più grande minimo casca fra febbraio e marzo e il secondo in agosto; il primo massimo, ed il minore casca in giugno, il secondo e più grande in ottobre. La frequenza tuttavia non cammina in completo accordo colla quantità, poichè mentre il mese più abbondante di pioggia è l'ottobre, vi si annoverano soltanto 12.2 giorni piovosi, mentre tal numero è oltrepassato da una metà dei mesi dell'anno e specialmente dai maggio e dal giugno, che contano entrambi oltre 16 giorni di pioggia.

Dalle osservazioni del Venerio si desume poi che ad Udine tra il mezzodì e la mezzanotte casca quantità di pioggia sensibilmente maggiore (cioè il 56 per cento) di quella che casca (il 44 p. cento) nelle 12 ore che intercedono fra la mezzanotte e il mezzodì; e che il periodo di massima precipitazione è quello che corre fra il mezzogiorno e le 6 pomeridiane, durante il quale casca il 30 per cento della pioggia; mentre il periodo di minima sta fra la mezzanotte e le 6 ant. Durante la notte equinoziale, cioè fra le 6 pom. e le 6 ant. casca il 47.5, e durante il giorno il 52,5 per cento della pioggia che precipita in media nelle 24 ore.

Il Venerio tenne dietro anche alla frequenza della grandine, fenomeno intorno al quale si conoscono pure i risultati delle osservazioni estese nel decennio 1874-83. Però, probabilmente perchè il Venerio abbracciava una zona di caduta della grandine maggior di quella che si considera nelle osservazioni, del decennio i suoi dati, in via assoluta, non coincidono con questi. Difatti egli trovava che in un anno, in media Udine conta 6.2 giorni con grandine, mentre nel decennio essi sarebbero apparsi al più 3.7. In altre parole, nel quarantennio Venerio avvennero 248 grandinate; nel decennio delle nuove osservazioni soltanto 37, cioè ben meno del quarto di quella prima cifra. E' poi singolare che, dividendo il quarantennio Venerio in due ventenni, nel primo avvennero 135 e nel secondo soltanto 113 grandinate cioè in quello 6,75 grandinate, in questo soltanto 5,65 in media annua.

Capricci temporaleschi

E non meno capriccioso è l'altro fenomeno dei temporali. Dei dati raccolti dal Venerio, e piuttosto che i temporali, riguardanti i giorni nei quali ad Udine si ebbe a sentire il fenomeno del tuono, questi nel quarantennio furono 1993, con una media di quasi 50 giorni con tuono all'anno. Quasi sconosciuti all'inverno, in cui si segnalarono appena 21 giorni con tuono, e specialmente nel gennaio nel quale mese nel quarantennio tuonò una sola volta, essi sono frequentissimi nell'estate, in cui se ne segnalarono 1132 e specialmente in luglio (417) e in giugno (410); mentre la primavera, con 426, supera di alquanto l'autunno che ne conta 354. Anche sotto questo riguardo v'è notevole diversità da anno ad anno: nel 1837, a mo' d'esempio, si notarono 66 giorni con tuoni, nel 1817 soltanto 31, e si che questo ultimo fu uno degli anni più battutti dalla grandine.

I giorni di calma perfetta ad Udine sono rarissimi; anzi si può quasi asserire che non ve ne siano. Invece son frequenti i giorni con vento forte, tanto che in media annua se ne possono contare circa 90, il che significa che ogni quattro giorni in media se ne ha uno di vento.

Il vento che ha di consueto la maggiore forza è l'Est e sopratutto l'inverno e l'autunno, poi viene il Nord specialmente nell'inverno e il Sud nella primavera e nella estate. La media della velocità del vento registrata nell'osservatorio dell'Istituto tecnico durante il sessennio 1873-1879, si può ritenere nell'anno la velocità eguale a 2.495 chilometri all'ora.

In genere la velocità del vento ad Udine se massima nella primavera e specialmente in marzo e in aprile, è minima in estate e specialmente in luglio; in ciò adunque non procedendo d'accordo coll'andamento della temperatura, ma presentando un andamento suo proprio, collegato con altre cause, non facili tutte a trovarsi.

In generale ad Udine i venti meridionali dal Sud Ovest al Sud Est (cosidetti scirocchi) apportano aumento di temperatura, di umidità, di nebulosità e più sovente pioggie; i venti nordici (le tramontane) fanno di consueto alzare il barometro, abbassare la temperatura (salvo rarissime eccezioni) e rasserenare il cielo; i più grossi temporali e le grandinate vengono accompagnate da venti di ponente; i venti di Est non bastano a mantenere sereno il cielo che per pochi giorni e talvolta anche accompagnano acquazzoni ragguardevoli. Però le più forti nevicate sempre coincidono coi venti violenti fra Nord ed Este e specialmente son l'Est Nord Est.

Tutto questo, con qualche varietà fra stagione e stagione. è già entrato nel dominio della esperienza popolare e sovente espresso con singolare efficacia nei proverbi meteorologici, dei quali va ricca anche la letteratura popolaresca friulana.

Fra la corda ed una puleggia è rimasto impigliato con la mano sinistra il muratore Massimo Feruglio d'anni 52, riportando lo schiacciamento dell'estremità di due dita. Guarirà in 15 giorni.

PROVARE - CONFRONTARE DECIDERE
LAMETTE PER BARBA 420 ORIGINALI SOLINGEN
DI CLASSE ED ECONOMICHE - presso il Coltellinaio
Arrotino - Via VITTORIO VENETO 38 A - UDINE
LIRE 1.00 per dieci

La Casa di invalidità e vecchiaia

Con R. D. 4 aprile 1935-XIII, le Opere pie Case di Ricovero e Ospizio Cronici di Udine sono fuse in un unico Ente denominato «Casa di invalidità e vecchiaia di Udine».

Al piedi di un'antenna stava lavorando l'operaio Giuseppe Peiti d'anni 33 da Tricesimo; ad un tratto dall'alto gli è caduto sul capo un pezzo di ferro. Ha riportato conseguentemente una ferita guaribile in 15 giorni.

Avviso di concorso

Presso la Cassa di Risparmio di Udine è aperto un concorso per titoli e per esami ai seguenti posti:

Applicati di ragioneria N. 4
Applicato di cassa (per l'Agenzia di Cividale) N. 1
Fattorino N. 1

Per le condizioni del concorso rivolgersi alla sede dell'Istituto. Termine utile per la presentazione delle domande e relativi documenti, le ore 16 del 31 luglio corrente.

STATO CIVILE DI UDINE

17 Luglio 1935 XIII

Nati: 2
Morti: 2
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Franzolini Franca di Giovanni Battista — Bernardi Enzo di Severino.

Morti

Dose Moro Regina fu Celestino di anni 32 casalinga — Mentil Plozner Rosalia di Giovanni di anni 29 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Saccardo Carlo linotipista con Molaro Teodolinda casalinga — Carpi Nello bracciante con Bolzicco Norma casalinga — Mondini Francesco sergente maggiore pilota con Coletti Maria sarta.

Matrimoni

Nicoloso Andrea bracciante con Tavella Angela casalinga.

Gli scherzi del vino e del caldo

L'arresto di un violento

Uscendo dalla casa di Mario Nadalig — una delle tante baracche di San Osvaldo — ove aveva cercato e trovato ospitalità per riposarsi un po' ed anche per ristorarsi dal caldo eccessivo cui era in preda, caldo determinato non soltanto dalla temperatura ma pur anche da abbondanti libazioni alcooliche, Angelo Lorenzi d'anni 31 vicino di casa del Nadalig, si accorse che gli mancava il fazzoletto ad un capo del quale — così egli affermava — teneva annodate monete spicciole per sette lire. Il Lorenzi distribuì al Nadalig ed alla madre di questi Maria Bertossi, una fioritura di insolenze e di epiteti offensivi; non contento, è entrato in casa propria uscendone poco dopo armato di una sciabola baionetta con la quale si è scagliato contro il Nadalig, la Bertossi ed una terza persona, Arturo Lucchetti, che, intervenuto per invitarlo alla calma, per poco non rimaneva colpito.

Hanno dovuto intervenire poco dopo i carabinieri che hanno proceduto all'arresto del Lorenzi denunciandolo per minaccie a mano armata, ubriachezza, bestemmie e turpiloquio.

SPREMUTE DI LIMONE
La ricetta è facile:
30 grammi di zucchero
40 grammi puro succo di limone
200 grammi della
Miracolosa Acqua di Recoaro

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Sabato e domenica: spettacolo di varietà e novità cinematografica.

Eden

L'uomo che voglio. - Capolavoro Metro di successo mondiale, con Jean Harlow e Clark Gable. Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

Venerdì: «La Primula Rossa».

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.

Festa del ventaglio. - Serata di gala. Ore 21-24. Regali. Attrazioni.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Concerto sulla terrazza del Ristorante.

Giardino Fant - Tarcento

Danze. - Jazz Band.

Naumann Erika
ADDIZIONATRICI CALCOLATRICI RIPARAZIONI
Elios Ortolani
Udine - P. Duomo 16 - Tel. 4.20

Termosifoni
Preventivi - Sopraluoghi aggiunte
Impianti nuovi, riparazioni
Ditta Cav. G. BISSATINI
VIA AQUILEIA 53

Villa Pensione Ristorante
Hungaria - Grado
E' la casa signorile per famiglie
Ottima cucina italiana.
Direttamente sulla spiaggia acqua corrente
PREZZI RIDOTTI

SOGGIORNO ESTIVO

LIGNANO
PALACE HOTEL ITALIA
Pensione VILLA MORETTI
Case di I. ordine - Acqua corrente - Bagni - Telefono - Autorimessa -
Spiaggia riservata - Capanni Unico ritrovo domenicale. Pasti completi L. 9, vino compreso. — (Informazioni, prospetti, prenotazioni: *Albergo Alla Posta* DEMINICIS - UDINE).

Orologi
di PRECISIONE, in tutti i tipi e formati delle migliori marche SVIZZERE presso la Ditta
Italico Ronzoni
UDINE, Portici Via Mercatovecchio Ang. Via Mercerie
Gioiellerie
Oreficerie - Argenterie
Acquistasi oro e argento usato

Metal
la Ghiacciaia metallica moderna deposito esclusivo presso la
Vitrum di M. Martini

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 8-40

IL GIORNO

Calendario

18 luglio, giovedì (199-167)

S. Camillo de Lellis confessore, fondatore della Congregazione dei Chierici regolari per l'assistenza degli infermi, detti poi camilliani e primo istruttore della Croce Rossa — S. Sinforosa, moglie di S. Getulio; morì martire con i sette figli.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 4.53;
Tramonta a ore 20.5
Luna: ultimo quarto il 22.

Diario Sacro

Chiesa del SS. Redentore - Ore 20: Ottavario con predica e benedizione.

Ricorrenze storiche

1848. - Combattimento di Governolo. Un corpo piemontese del generale Bava sorprende e fa prigioniero un battaglione austriaco di guardia al passaggio del Po e di presidio a Mantova.

1849. - Ferdinando II re delle Due Sicilie nomina il gen. Filangeri duca di Taormina per avergli ricuperato la Sicilia ed impone ai popoli siculi un aggravio per beneficiare il generale.

1924-II - In Colonia sono impiegati reparti speciali permanenti della Milizia (Legioni libiche).

Fiere e mercati

Cervignano, Sacile, Udine.

Memorandum

Il 20 scade il termine per il pagamento della tassa di negoziazione sulle azioni di società commerciali, obbligazioni, cartelle ed altri simili titoli, relativa al 1.o semestre c. a.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della [?]e del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 17: temperatura massima 32.5; minima 19.2.

* * *

Situazione barica. — Persiste la ampia fascia di bassa pressione sull'Europa settentrionale con un minimo principale sull'Islanda ed altro meno profondo sulla Russia settentrionale; l'area depressionaria stazionaria del mar di Levante si estende verso il basso Adriatico. Tutto il rimanente d'Europa è sotto l'influenza dell'anticiclone atlantico che si protende a ponente sul Mediterraneo occidentale ed attraversa l'Europa centrale sulle regioni balcaniche.

Probabilità. — Il tempo si manterrà generalmente buono sulla media e bassa Italia con cielo sereno eccetto annuvolamenti prevalentemente pomeridiani sulle regioni meridionali che saranno dapprima più estesi, ma tenderanno poi a diminuire. Sulle regioni settentrionali prevedesi aumento di nebulosità principalmente sulle Venezie. Venti deboli locali sulla Val Padana, moderati orientali sull'alto Adriatico, moderati generalmente da ponente a maestro con qualche rinforzo altrove, brezze marine sensibili sul Tirreno. Temperatura in lieve aumento sull'Italia meridionale stazionaria altrove: mare mosso il basso Tirreno e il basso Adriatico; poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,40: Stagione lirica dell'Eiar: «Il ballo delle ingrate», opera in un atto di Claudio Monteverde, trascrizione di Alceo Toni; poi «Scampolo», commedia lirica in due atti di Niccodemi, musica di Camussi (Roma, Napoli, Bari). - Concerto variato, poi concerto d'organo (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - «Il conte di Lussemburgo», operetta in 3 atti di Lehar (Palermo).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20: Bruxelles II; Midland Regional; London Regional; 20,2: Sottens; 20,45: Radio Parigi; 21,10: Huizen; 22,35: Copenaghen. - *Concerti variati.* Ore 18,55: Budapest; 19: Budapest e Droitwich; 19,45: Hilversum; 20: Bruxelles I; 20,30: Oslo; Strasburgo; Parigi Torre Eiffel; Bordeaux Lafayette: 20,40: Lussemburgo; 21 Varsavia; Stoccolma; 21,30: Brno; 24: Francoforte, Stoccarda - *Opere.* Ore 20,15: Bucarest. - *Operette.* Ore 21,15: Stoccarda. - *Soli.* Ore 18,30: Bruxelles I; London Regional; 20: Belgrado; 23: Stoccarda, Francoforte, Berlino, Amburgo, Monaco, Koenigswusterhausen, Colonia. - *Commedie.* Ore 20,10: Monaco; 20,20: Praga, Bratislava; 20,30: Parigi P. P.; 21. Lipsia; 21,30: Sottens. - *Musica da ballo.* Ore 20,10: Berlino; Colonia: 22,30: London Regional; 22,50: Radio Parigi: 23,45: Vienna. - *Varie.* Ore 20: Beromuenster 20,30: Lyon la Doua, Marsiglia, Grenoble, Rennes.

Consigli e ricette

La porcellana si aggiusta con mastice preparato mescolando del bianco d'uovo con del bianco di Spagna. Spalmate questa pasta spessa sui pezzi da attaccare e poi uniteli, lasciando asciugare. Naturalmente queste porcellane non possono più essere lasciate a bagno nell'acqua.

In cucina

Piccioni in agro dolce. - Mettete al fuoco un tegame con burro e cipolla; quando questa è colorita, metteteví i piccioni tagliati a pezzi e ben asciutti. Copriteli e lasciateli rosolare. Aggiungetevi una tazza di brodo, fate colorire fin che sarà consumato; versatevi mezzo bicchiere di marsala; più tardi unite i fegatini dei piccioni tritati ben bene. Dieci minuti prima di servire, unite anche una salsa composta di capperi tritati fini, agro di limone e pochissimo zucchero.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; manzo o coniglio alla cacciatora; contorni.

Sera: riso e capucci; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

Nella Società Operaia

Visite ad Aquileia e Grado

Iersera si è riunito il comitato organizzatore della gita che la Società Operaia indice per domenica 11 agosto prossimo, con meta ad Aquileia e Grado. Il vice presidente ha esposto il programma di massima. La gita si effettuerà mediante automezzi. Ad Aquileia i gitanti saranno ricevuti dal prof. Brusin, il quale farà gentilmente da guida nella visita agli interessanti scavi vecchi e nuovi, alla Basilica ed al Museo. Dopo il pranzo ad Aquileia la comitiva raggiungerà Grado.

La partenza da Udine è stabilita per le ore 7 ed il ritorno per le ore 20.30. Pubblicheremo quanto prima il programma dettagliato e la quota di spesa della interessante gita, alla quale è certamente assicurata una larga partecipazione di soci e di simpatizzanti.

La proroga all'esenzione dalle imposte per le costruzioni

La Gazzetta Ufficiale reca la legge 13 giugno 1935-XIII concernente la proroga al 31 dicembre 1936 - XV del termine per le ultime costruzioni di fabbricati fruenti della esenzione venticinquennale dalle imposte.

Gita istruttiva all'estero

di agricoltori e zootecnici

Allo scopo di visitare le aziende agricole, gli allevamenti di bestiame e gli stabilimenti lattieri e caseari del Belgio, dell'Olanda e della Francia, in occasione della Esposizione Internazionale di Bruxelles, il Comitato Nazionale per il latte e i suoi derivati promuove una gita di istruzione turistica, in pieno accordo con le Confederazioni degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura, col Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli e altre organizzazioni sindacali interessate, con la Società Agraria di Lombardia, con le Centrali del Latte e Istituti e Aziende Casearie.

La gita si effettuerà dal 27 luglio al 5 agosto. Con questa iniziativa si dà modo agli agricoltori, industriali, commercianti, dirigenti di organizzazioni, studiosi ed interessati nell'industria del latte, di visitare le più interessanti aziende agricole, stabilimenti importantissimi, e di constatare i grandi progressi conseguiti nel campo zootecnico e caseario nei diversi Paesi che si visitano. I Comitati Nazionali del latte delle tre nazioni hanno preparato speciali ricevimenti per i partecipanti alla gita designando noti tecnici che saranno di guida alla comitiva italiana.

I nuovi biglietti da dieci lire

Le loro caratteristiche

Come si sa, col 31 dicembre 1936 X, cesseranno di avere corso legale le monete divisionali d'argento da 10 e 20 lire che potranno essere cambiate al loro valore nominale fino al 31 dicembre 1937-XVI.

Con decreto ministeriale pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» sono determinate le caratteristiche dei nuovi biglietti di Stato da 10 lire. I biglietti delle dimensioni di millimetri 88 per 52, margini esclusi, sono impressi su carta filigranata color grigio chiaro. La filigrana della carta, guardata contro luce dal recto, presenta a sinistra, verticalmente, una zona di foglie d'alloro stilizzate e giusta poste; una zona più vasta dello stesso foglio d'alloro figura nella parte destra del biglietto e nel centro di essa spicca una testina di profilo volta a sinistra, ricavata da una antica moneta siracusana.

Il recto del biglietto è costituito da un trittico recante a sinistra la effigie di S. M. il Re di profilo, fiancheggiata da due fasci littori; in centro una tabella, nella quale, in alto, figurano le leggende: «Regno d'Italia - Biglietto di Stato a corso legale»; nella parte mediana in grande il numero «10», in bianco, in cifre arabe, sul quale è ripetuta in lettere scure la parola «Dieci». Soprastante al 10 è scritta in bianco la parola «Lire» che si trova ripetuta in scuro in calce al numero stesso. A destra vi è un campo bianco, destinato a lasciare libero l'esame della filigrana. Una cornice rettangolare costituita da numerosi nodi di Savoia, coperta in parte dai fasci littori, racchiude l'intero biglietto. Il recto del biglietto è stampato calcograficamente in bleu scuro.

Il verso è anch'esso un trittico corrispondente a quello del recto. Una cornice rettangolare, costituita da numerosi nodi di Savoia, racchiude l'intero biglietto interrotta parzialmente dalla targa centrale e dai fasci littori che fiancheggiano a destra un busto scultoreo di Atena. La parte sinistra del trittico è lasciata in bianco per l'esame della filigrana. La parte centrale reca in alto, racchiusa fra quattro fregi quadrati, una tabella contenente la consueta diffida ai falsificatori di biglietti e agli spacciatori di biglietti falsi. Tra le due targhe figura un grande «10» bianco in cifre arabe, sul quale è ripetuta in lettere scure la parola «Dieci». La parte centrale del trittico è decorata da fondini vari *a guillache*, sopra i quali si trovano stampate le leggende indicate. Il verso è stampato litograficamente in bleu scuro. Nel verso, in basso a sinistra e in alto a destra, figura la numerazione dei biglietti. In alto a sinistra e in basso a destra è posta l'indicazione della serie.

Il sabato fascista nelle aziende agricole

Il testo dell'accordo sindacale

In applicazione della recente legge con cui è stato istituito il «sabato fascista» la Confederazione fascista degli agricoltori rappresentata dal proprio presidente on. Mario Muzzarini, assistito dal conte Antonio Zappi Recordati e la Confederazione fascista dei lavoratori della Agricoltura rappresentata dal proprio presidente on. Angelini assistito dall'on. Aldo Lusignoli, hanno concluso il seguente accordo:

«Art. 1. — A datare dall'entrata in vigore del R.D.L. 20 giugno 1935 XIII n. 1010 il sabato fascista sarà applicato anche nei lavori agricoli; pertanto i lavori agricoli cesseranno normalmente il giorno di sabato alle ore 13, per riprendere il lunedì mattina. I prestatori d'opera rimarranno nel pomeriggio del sabato a disposizione delle organizzazioni del regime.

«Art. 2. — Alla norma generale che precede faranno eccezione quei lavori di carattere continuativo stagionale o quelli comunque urgenti ed inderogabili, il cui ritardo di esecuzione, porti danno alla produzione ferme restando in ogni caso le eventuali disposizioni di legge e quelle di contratto collettivo di lavoro, per quanto riguarda l'obbligo del riposo settimanale.

Comunque saranno lasciati liberi per tutti i prestatori d'opera almeno 24 pomeriggi di sabato per ogni anno e saranno sempre lasciati liberi in tutti i pomeriggi di sabato i lavoratori minori degli anni 21.

«Art. 3. — Le ore di lavoro non compiute nel pomeriggio di sabato saranno ricuperate negli altri giorni lavorativi, senza far luogo a maggiorazioni di salario, entro i limiti normali di lavoro settimanale previsto dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro.

«Art. 4. — I contratti collettivi di lavoro da stipularsi o da rinnovarsi nazionalmente o localmente tra le due organizzazioni contraenti o tra le Federazioni nazionali associate, completeranno per le singole categorie ed i singoli lavori agricoli le norme pratiche di attuazione del presente accordo».

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.--
per 2 mesi L. 9.50

I tecnici agricoli e i problemi sindacali

Si ha da Roma:

Nella sede del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, sotto la presidenza del Commissario Ministeriale on. Livio Gaetani, si è riunita la consulta sindacale per l'esame di importanti questioni organizzative. Il Commissario, dopo aver portato la consulta al corrente dell'attività svolta nell'ultimo periodo e che si concreta in 50 assemblee provinciali e in numerosi convegni per l'esame di problemi tecnici e sindacali, ha riferito sull'azione svolta dal Sindacato nazionale nel campo dell'istruzione professionale mettendo in evidenza l'importanza per il corso per l'economia e la tecnica delle sistemazioni agrarie, svoltosi recentemente in Roma e ha illustrato gli obbiettivi che la categoria intende realizzare attraverso una riforma degli studi superiori.

Il commissario ministeriale ha poi illustrato il funzionamento e le finalità dei comitati tecnico economici, istituiti presso il sindacato, per l'esame dei problemi messi all'ordine del giorno delle corporazioni a ciclo produttivo agricolo. Ha fatto seguito un'ampia discussione sull'inquadramento dei tecnici agricoli addetti alle aziende agrarie e sulle direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni alle organizzazioni sindacali interessate, intese a garantire la unità della compagine dei tecnici agricoli nel loro sindacato nazionale che tante benemerenze si è andato acquistando in questi ultimi anni per il progresso della agricoltura italiana precisando in tale modo il suo inconfondibile carattere di fattore fondamentale per la difesa e il potenziamento della economia agraria del Paese. La consulta ha infine preso atto della data fissata per il quarto consiglio nazionale del sindacato, che si terrà in Roma nel mese di dicembre in coincidenza della premiazione nazionale del grano. In quella occasione avrà luogo un importante congresso per lo svolgimento di temi di carattere corporativo.

Necrologie, avvisi economici ed altre inserzioni a pagamento pel CORRIERE DELLA SERA si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 tel. 9-59

I prezzi all'ingrosso ed il loro andamento

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica alla agenzia Stefani che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso, nella seconda settimana di luglio, è aumentato del 0,26 per cento, essendo passato da 317,57 a 318,38 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è passato da 31,49 a 31,41.

Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in modo diverso, e precisamente sono aumentati: l'indice delle materie tessili che è passato da 187,15 a 188,56, l'indice dei minerali e metalli che è passato da 362,61 a 363,87 e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 380,33 a 390,45.

Sono diminuiti invece l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 373,16 a 370,94, l'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 331,24 a 330,99 e l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 342,12 a 338,39 e infine è rimasto stazionario a 299.52 l'indice dei prezzi dei prodotti chimici ed a 3554,96 l'indice dei materiali da costruzione.

Passando all'esame dell'andamento dei prezzi all'ingrosso delle singole merci considerate nell'elaborazione degli indici, si rileva che nel gruppo delle derrate alimentari vegetali il ribasso dell'indice è stato determinato dalle diminuzioni verificatesi nei prezzi della farina di frumento, del risone originario primo, del riso camolino comune, del granoturco, della farina di granoturco bramata, del vino barlettano, dello zucchero raffinato semolato, e aumentato invece il prezzo delle patate.

Nel gruppo delle derrate alimentari animali le diminuzioni dell'indice sono dipese dai ribassi avutisi nei prezzi del formaggio emmenthal, del formaggio gorgonzola, dei polli vivi nostrani, è aumentato invece il prezzo delle uova fresche nazionali.

Nel gruppo delle materie tessili sono aumentati i prezzi della seta greggia gialla classica per l'industria e per l'esportazione degli organzini dei bozzoli di filato di cotone America primo.

Nel gruppo delle materie industriali varie sono aumentati i prezzi del petrolio e della benzina. Nel gruppo dei prodotti vegetali vari è ribassato il prezzo della paglia mentre sono aumentati i prezzi del fieno bresciano maggengo e della crusca.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è aumentato, essendo passato da 80,4 a 80,5.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 91,3 a 91,4 e in Germania da 101,2 a 101,8 mentre è ribassato negli Stati Uniti d'America da 117,1 a 116,9.

I farmacisti e l'imposta di ricchezza mobile

Comunicano da Roma:

Qualche tempo addietro il Sindacato Nazionale dei Farmacisti provvedeva ad esprimere alla Confederazione Fascista dei Professionisti ed Artisti, perchè se ne facesse autorevole interprete, un voto tendente ad ottenere una revisione dell'ammontare delle imposte di Ricchezza Mobile a carico degli appartenenti alla categoria. Tale voto, a cura della Confederazione, venne segnalato, per i possibili provvedimenti, al Ministero delle Finanze. A tale proposito questo, secondo notizia giunta all'Agenzia «Delta», ha ora assicurato che non mancherà di portare a conoscenza dei dipendenti organi quanto è stato prospettato, escludendo per altro ogni possibilità di provvedimenti d'ordine generale.

Cronaca minima

Nel campo medico. All'Università di Padova si è addottorata in medicina e chirurgia la signorina Caterina Moro figlia del compianto dott. Francesco, col massimo dei voti e lode. Felicitazioni.

Per ufficiali radiotelegrafisti di prima classe è aperto un concorso a 30 posti per i giovani che al 1. giugno 1936 abbiano compiuto i 18 anni e non superati i 35, purchè muniti di una licenza di Scuola media, regia o pareggiata. Domande all'Istituto radiotelegrafico A. Volta, piazza Ponticello 23, Genova, entro settembre.

Le vetturette inscritte alla Fiera dell'Auto di Milano sono esenti dal bollo purchè sieno muniti della targa di cartone di cui all'art. 74 del Codice della strada, mediante il pagamento di sole lire 10. Tale permesso è valido per recarsi a Milano da qualsiasi città d'Italia e per rientrare in sede.

Cinque polli sono stati rubati a Emilia Sartori da Zugliano.

Sono sparite — misteriosamente come il solito — le biciclette di Luigi Sar d'anni 21 da Basigliano ed Ezio Miceli d'anni 22 da Pasian di Prato.

In una settimana è stata giudicata guaribile Angelina Muccin di anni 20 da Bressa per una ferita al piede riportata sul lavoro.

Di oltraggio, ubriachezza e turpiloquio deve rispondere Valerio Leonardo d'anni 55 di via Planis; perciò è stato arrestato dai Carabinieri e passato alle carceri.

Cadendo sul lavoro, Valentino Duria, d'anni 23 elettricista, ha riportato lesioni al gomito sinistro, guaribili in pochi giorni.

Scivolando per la strada, Francesca Stabile d'anni 57 di Via Francesco Mantica è caduta a terra riportando la frattura del polso sinistro. Un mese di guarigione.

Da una trave è rimasto accidentalmente colpito il carpentiere Antonio Magrini d'anni 58 di via San Lazzaro alla regione iliaca destra. Guarirà in otto giorni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

FITTI

Affittasi casa vani 7, garage, giardino, gas, bagno, cantina, lisciviaia, via Duca d'Aosta 46. Rivolgersi Ditta Minisini, Udine.

Affittasi o vendesi in Tarcento villa con giardino ammobigliata. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5181 L

Cercasi vicinanze Udine comodità tram villetta o casetta ammobiliata con giardino stagione campagna. Scrivere Marchetti Bartolini - Udine. 5176 L

COMMERCIALI

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine pratícherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Occasione vendonsi Balilla. Ansaldo Tipo 14 — Berlina Weymann. Casa dell'Auto, via di Mezzo 1.

Matrimoniale e diversi vendesi prezzo eccezionalissimo causa partenza. Per informazioni rivolgersi dalle 10-13 e dalle 16-18. Ghersani Albergo alla Posta.

Occasioni: OM Berlina 7 posti — 514 Spyder M.M. — Balilla — Citroen — Autorimessa Centrale Via Paolo Sarpi N. 14.

Vendo Viale Venezia villa vani 9 mq. 1400 scoperto esente imposte L. 55.000. Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 5118 L

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Figaro 900 offresi tutti i servizi domicilio, serietà, segretezza. Recapito profumeria Zinant Mercatovecchio. 5170 L

Parrucchiere Signora, uomo, tutto ramo offresi anche provincia. Scrivere Gino - Pubblicità Popolo Friuli. 5169 L

Ventiduenne, tedesca, cerca posto istitutrice. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5180 L

"Aequator,, "Alaska,,

PRODOTTI REFRIGERANTI

PER RADERVI SENZA BRUCIORE USATE LA CREMA PREPARATORIA «AEQUATOR n. 18» O MEGLIO SOSTITUITE IL SAPONE COMUNE CON LA CREMA «ALASKA n. 15» PROVERETE SOLLIEVO E REFRIGERIO, ESSENDO COMPOSTE DI ACIDO BORICO, CANFORA, IODIO E MENTOLO. LA CREMA n. 18 ELIMINA L'USO DELL'ACQUA E PRESERVA L'EPIDERMIDE DALL'AZIONE PERNICIOSA DEI RAGGI SOLARI.

Crema "ÆQUATOR n. 18,,
Vendesi in vasetti grandi da lire 5 - e piccoli da lire 3.
Crema "ALASKA n. 15,,
Vendesi in vasetti grandi da lire 8

PROFUMERIE GABASSI
Udine - Via Vittorio Veneto 26 - Tel. 11-57
Via Paolo Canciani 16 - Tel. 11-58

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 17 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rend. 3.50%	71.—	71.60
Pr. Conv.	69.25	69.30
Obbl. Ven. 3.50	85.15	85.35
B. T. 1940	98.60	98.70
B. T. 1941	98.75	99.25
B. T. 1943	88.50	88.65
B. d'Italia	—	1420.—
Assicur. Generali	4090.—	—
Assicurat. Ital.	518.—	—
Riun. A.	1820.—	—
Riun. B.	1720.—	—
Cosulich	16.—	—
Cascami Seta	—	402.50
Snia Viscosa	—	404.—
Fiat	—	401.—
Edison	793.—	793.—
Soc. Adr. Elettr.	—	164.50
Terni	240.—	239.25
Francia	80.10	80.10
Londra	60.25	60.25
Svizzera	397.50	397.50
New York	12.145	12.142
Berlino	—	487.83
Belgio	—	205.—
Spagna	—	166.73
Praga	—	50.85

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 17 luglio.

I.R.I. Serie Stet 4%	539.—	539.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	440.50	443.—
» » Elfer 4.50%	446.—	447.—
Pubblica utilità 6%	496.—	495.50
» » s. tel. 6%	496.—	495.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.50
Edison em. 1931 6%	505.50	506.50
Triliana 6%	502.50	503.50
Meridionale di El. 6%	493.50	494.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.50	486.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine-Trieste

Partenze. — ore 4.25 (O) — 5.55 (AL) — 7.25 (AL) — 10 (AL) — 11.35 (AL) — 13.20 (A) — 16.10 (AL) — 17.45 (AL) — 19.45 (AL).

Arrivi. — ore: 7,1 (O) — 9.7 (A) — 12.36 (AL) — 15.22 (A) — 17.50 (AL) — 19 (AL) — 20.27 (D) — 21.18 (AL) — 23.20 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze. — ore: 3.45 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.35 (A) — 7.50 (A) — 9.43 (DD) (Via Casarsa - Portogruaro) — 11.5 (D) — 12.43 (AL) — 15.35 (D) — 18.15 (A) — 19.33 (D)

Arrivi. — ore 0.40 (A) — 1.53 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.13 (AL) — 9.24 (A) — 9.45 (D) — 13.50 (D) — 16.5 (A) — 19.24 (D) — 20.22 (DD).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze. — ore 2.3 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.30 (A) 7.18 (AL) (Per Villa Santina) — 9.55 (D) — 13.10 (A) — 16.45 (AL) (Per Villa Santina) — 18.30 (A) — 20.35 (DD).

Arrivi. — ore 3.34 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 6.58 (A) — 9.8 (AL) — 9.30 (DD) — 15.15 (A) — 18.1 (AL) — 19.20 (D) — 21 (da Villa Santina) — 23.23 (M).

Linea Udine-Cervignano-Grado e S. Giorgio Nogaro

Partenze. — ore 3.44 (AL) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.45 (M) — 6.10 (AL) — 8 (AL) — 9,57 (A) (dal 15 maggio all'1 ottobre) — 13.15 (M) — 17 (AL) — 19.37 (A) — 21.35 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. — ore 0.55 (O) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 7.40 (O) — 9.. (A) — 13.3 (AL) — 15.28 (AL) — 17.58 (O) (dal 15 maggio al 15 novembre) — 20 9 (AL) — 22 52 (AL) (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.30 (M) (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine-Cividale

Partenze. — ore 6.10 (Si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.45 (O) — 10.5 (M) — 12.20 (O) — 16.15 (O) — 18.15 (A) — 20.30 (O) — 21.45 (Solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Arrivi. — ore 5.45 (si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.10 (O) — 9.15 (O) — 12 (M) — 13.50 (O) — 17.40 (M) — 19.25 (A) — 21.40 (solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Linea Carnia-Villasantina

Partenza Carnia. — ore 6 — 8.17 — 11.. — 14.30 — 17.45 — 21.45.

Arrivi Villasantina. — ore 6.40 — 8.49 — 11.45 — 15.10 — 18.17 — 22.17

Partenze Villasantina. — ore: 5.16 7.40 — 13.10 — 15.20 — 17.48 — 20.58.

Arrivi Carnia. — ore 5.42 — 8.13 — 13.50 — 17 — 18.20 — 21.30.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. ore 6.40 — 8.15 (1) — 9.40 (2) — 12 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi a San Daniele. ore: 7.45 — 9.25 (1) — 10.50 (2) — 13.5 — 16.5 (festivo) — 18 (D) — 19.55 (feriale) — 20 35 (festivo).

Partenze da San Daniele. ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.10 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.45 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Arrivi ad Udine. ore 7.30 — 8.50 (D) — 14.20 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.50 — 19.25 — 22.20 (festivo).

(1) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(2) Si effettua nei giorni festivi e lunedì martedì, giovedì, sabato e domenica.

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. — L'Unguento Foster fa onore con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
Aut. Pref. Milano N° 4971/1935

il dott. **E. Pavanati**
Della R. Clinica Dermosifilopatica dell'Università di Padova
Direttore incaricato del reparto dermoceltico dell'Ospedale di Udine
riceve in Via Aquileia 22 (tel. 996)
Consultazioni e cure anche a domicilio

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetrica, Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 1? - Tel 8 34

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente —

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
UDINE Piazzale XXVI Luglio Telefono 5-18

Dott. **DAMIANI DENTISTA**
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 8 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18
Il Lunedì a TOLMEZZO

Malattie
Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

Le mamme che desiderano di vedere sempre i loro bimbi sani, ricordino che il prevenire ha maggior valore del guarire, quindi somministrino ai loro figlioletti di quando in quando un cioccolatino **"ARRIBA,,** ed elimineranno in tal modo il pericolo degli ingombri di stomaco e delle indigestioni, tanto frequenti nella giovane età.

Legnami Compensati Paniforti, tranciati ed affini
TOROSSI
UDINE - Via Villalta 13 - Tel. 4-41

Dott. Anzil MEDICINA INTERNA
SPECIALISTA: MALATTIE dei BAMBINI *presso la R. Univ. di Firenze*
Udine Via Poscolle 12 Tel. 10.72 — Ambulatorio: (dalle 13 alle 15)

Studio **DENTISTICO** Modernamente attrezzato Odontoiatra **D. R. BARTIROMO**
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-38
S. Daniele del Friuli - Mercoledì e Domenica dalle 8 alle 12.